

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA



Facoltà di Scienze Statistiche
Corso di laurea triennale in Statistica e Tecnologie
Informatiche

PROVA FINALE:
“Costruzione di una rilevazione corrente:
Gli iscritti italiani e stranieri ai corsi ENAIP 2006/2007 e
2007/2008 nel Veneto”

Relatore: Professore Giampiero Dalla Zuanna

Laureando: Maicol Maria Toson

Numero di Matricola: 533880 – STI

Anno Accademico

2007 – 2008

Indice:

1. Un'introduzione al mondo delle Seconde Generazioni.....	pg 6
2. Cos'è e di cosa si occupa Enaip Veneto.....	pg 8
2 . 1 Divisione dei corsi formativi offerti da Enaip Veneto per Comparto.....	pg 8
2 . 2 Lo scopo dell'indagine.....	pg 16
2 . 3 I dati utilizzati.....	pg 17
2 . 4 Problemi riscontrati durante la rilevazione.....	pg 18
3. Codifica delle variabili nominali per il trattamento dei dati ottenuti.....	pg 20
3 . 1 Parte inerente allo studente.....	pg 20
3 . 2 Parte inerente la componente femminile del nucleo familiare dello studente.....	pg 23
3 . 3 Parte inerente la componente maschile del nucleo familiare dello studente.....	pg 25
3 . 4 Elenco delle variabili codificate.....	pg 27
3 . 5 Codifica della cittadinanza.....	pg 28
3 . 6 Codifica della regione italiana.....	pg 28
3 . 7 Codifica della lingua.....	pg 29

3 . 8 Codifica della professione	pg 29
4. Gestione delle risposte mancanti del Questionario.....	pg 30
4 . 1 Gestione delle non-risposte per la data di arrivo in Italia.....	pg 30
4 . 2 Gestione delle non-risposte sulla cittadinanza.....	pg 31
4 . 3 Gestione delle non-risposte sulla frequentazione di corsi di lingue straniere.....	pg 31
4 . 4 Gestione delle non-risposte sulla lingua parlata più utilizzata.....	pg 32
4 . 5 Gestione delle non-risposte sulle trasmissioni televisive preferite e sulle attività sportive praticate.....	pg 32
4 . 6 Gestione delle non-risposte sul livello di conoscenza della lingua italiana.....	pg 32
4 . 7 Gestione delle non-risposte sul numero di fratelli e sorelle.....	pg 33
4 . 8 Gestione delle non-risposte sul numero di fratelli e sorelle.....	pg 33
4 . 9 Gestione delle non-risposte su domande più complesse.....	pg 34
4 . 10 Tabella complessiva delle non-risposte.....	pg 34
5. Qualità dei dati rilevati in tutte le sedi Enaip Veneto.....	pg 38

6. Analisi delle più rilevanti differenze emerse tra ragazzi italiani e stranieri.....	pg 40
6 . 1 Calcolo delle frequenze sulle variabili riguardanti gli studenti italiani e stranieri.....	pg 41
6 . 1 . 1 Frequenze sull'anno di arrivo in Italia dei ragazzi stranieri.....	pg 41
6 . 1 . 2 Frequenze sulla nazionalità dei ragazzi stranieri.....	pg 42
6 . 1 . 3 Frequenze sul livello di conoscenza dell'italiano scritto e parlato dei ragazzi.....	pg 43
6 . 1 . 4 Frequenze sul giudizio ottenuto dai ragazzi al termine della Terza Media.....	pg 45
6 . 1 . 5 Frequenze sulla composizione del nucleo familiare dei ragazzi.....	pg 47
6 . 1 . 6 Frequenze sull'età dei ragazzi iscritti.....	pg 51
6 . 1 . 7 Frequenze sulle preferenze dei ragazzi nella scelta dei corsi formativi.....	pg 52
6 . 2 Calcolo delle frequenze sulle variabili dei genitori per determinare le differenze tra ragazzi italiani e stranieri.....	pg 54
6 . 2 . 1 Frequenze sulle personalità più importanti per i ragazzi.....	pg 54
6 . 2 . 2 Frequenze sul ricordo degli anni dei genitori da parte dei ragazzi.....	pg 55
6 . 2 . 3 Frequenze sull'età dei genitori dei ragazzi.....	pg 56
6 . 2 . 4 Frequenze sugli anni scolastici frequentati dai genitori dei	

ragazzi.....	pg 58
6 . 2 . 5 Frequenze sull'occupazione dei genitori dei ragazzi.....	pg 60
6 . 2 . 6 Frequenze sul tipo di lavoro dei genitori dei ragazzi.....	pg 61
6 . 3 Calcolo delle differenze di frequenza su di alcune variabili tra le rilevazioni del 2006/2007 e le rivelazioni del 2007/2008.....	pg 63
6 . 3 . 1 Differenze sulla nazionalità degli studenti.....	pg 63
6 . 3 . 2 Differenze sul livello di conoscenza dell'italiano degli studenti.....	pg 64
6 . 3 . 3 Differenze sul giudizio al termine della Terza Media.....	pg 66
6 . 3 . 4 Differenze sulla scelta dei corsi professionali.....	pg 67
7. Conclusioni finali.....	pg 68

1. Un'introduzione al mondo delle Seconde Generazioni

Un problema che è emerso negli ultimi anni in Italia è quello delle seconde generazioni. Per seconde generazioni si intendono i figli degli stranieri nati in Italia e quei ragazzi immigrati che hanno qui compiuto la formazione scolastica primaria.

Per analizzare la loro situazione è necessario non trascurare il fatto che parte del loro futuro è scritto nelle modalità d'ingresso dei genitori nella società ospite. Proprio per questo, su di essi è necessario definire il concetto su 3 dimensioni: epoca storica della prima migrazione, origine etnico-nazionale dei flussi migratori e ambito nazionale-regionale di destinazione.

Il futuro delle seconde generazioni in Italia, che ricordiamolo è passata da essere un paese di emigrazione ad uno di immigrazione nell'arco di due decenni, è tutt'altro che facile da decifrare in quanto il fenomeno è appena iniziato.

L'inclusione degli immigrati nella società italiana è passata attraverso il mercato del lavoro che continua a manifestare fabbisogni di manodopera poiché la domanda di lavoro è profondamente radicata nelle caratteristiche del sistema economico e della società italiana.

Il destino delle seconde generazioni, prima ancora che dal lavoro, dipenderà dalle istituzioni sociali che incontrano nei processi di socializzazione come famiglia e scuola.

La positività del rapporto tra scuola e seconde generazioni dipende da molteplici fattori: dalla capacità dei genitori nel favorire la carriera scolastica ai figli, dal grado di apertura del sistema scolastico stesso nei confronti di alunni con un passato linguistico e culturale assai diverso e dal contesto di ricezione dell'immigrazione.

Da parte dei genitori, per promuovere il successo scolastico dei proprio figli sono necessari ovviamente dei tipi di risorse che permettano l'accesso ai beni economici ed alle opportunità lavorative nel paese ospitante.

In questi anni, proprio per venire incontro a questo tipo di esigenze, sono cambiate molte cose all'interno dei corsi professionali anche in Veneto.

Sotto l'aspetto dell'offerta formativa si è deciso di fornire agli studenti una preparazione culturale più accurata in quanto i corsi di formazione professionale sono entrati nel sistema d'obbligo formativo di base.

Sotto l'aspetto della domanda formativa invece, ci si è trovati a fronteggiare 3 tipologie di studenti: ragazzi stranieri da poco arrivati in Italia, ragazzi italiani che non hanno superato "l'ostacolo" della formazione media superiore e ragazzi italiani con handicap certificati.

A questi corsi professionali, la maggioranza dei giovani italiani arriva dopo una non facile carriera scolastica, segnata anche da problemi di tipo comportamentale che sono dovuti in alcuni casi a situazioni familiari disagiate.

I giovani stranieri invece si iscrivono spesso nei loro primi mesi di adattamento in Italia, quando le ovvie difficoltà di tipo linguistico e comunicativo si sommano al senso di spaesamento che da sempre è legato alle migrazioni in fase adolescenziali.

Non dimentichiamo che comunque si rivolgono ancora a corsi professionali come l'Enaip tutti quei ragazzi italiani in età adolescenziale che preferiscono percorsi scolastici brevi e verso un rapido inserimento nel mercato del lavoro. Contiamo poi sul fatto che i giovani diplomati nei corsi professionali continuano ad essere molto richiesti sul mercato del lavoro; e questa è ovviamente una motivazione in più che spinge sia gli stranieri che un certo tipo di ragazzi italiani a preferire questo tipo di percorso formativo.

Di conseguenza, un sistema ben avviato verso utenti tradizionali ha via via dovuto adattarsi e modificarsi per far fronte alle esigenze di un'utenza sempre più diversa, arricchendo la preparazione culturale ed introducendo nuove figure di docenti (come ad esempio tutor, insegnanti di sostegno, ecc ecc) che hanno affiancato i docenti tradizionali.

Ed è in quest'ottica che è nata la collaborazione tra Enaip Veneto ed il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova con lo scopo di monitorare sistematicamente e nel tempo alcune caratteristiche individuali e familiari dei giovani iscritti italiani e stranieri ai corsi professionali dell'Enaip Veneto per orientare eventuali modifiche dell'offerta didattica e dell'organizzazione formativa.

I dati raccolti, utilizzati ed analizzati per questa ricerca sono stati ottenuti osservando i ragazzi che si sono iscritti ai corsi negli anni 2006/2007 e

2007/2008; riprendendo in parte un'indagine già avviata l'anno scorso a scopo sperimentativo.

2. Cos'è e di cosa si occupa Enaip Veneto

L'Enaip è la più grande agenzia di corsi professionali del Veneto ed è un'impresa sociale promossa dalle ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani). Essa è finanziata dalla Regione Veneto, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dal Fondo Sociale Europeo.

In sintesi, offre servizi per favorire lo sviluppo professionale e civile delle persone attraverso il lavoro e l'integrazione sociale, al fine di ridurre la distanza tra mondo del lavoro e lavoratori. Promuove la parità e la dignità della Formazione Professionale, mantiene una sensibilità specifica verso i soggetti più deboli e promuove la formazione come diritto della persona.

Si occupa in particolare modo di tutte quelle persone che hanno difficoltà ad accedere al mondo del lavoro favorendone l'ingresso nella società.

ENaip Veneto può contare su 5 agenzie Servizi Formativi Provinciali che sono: Padova, Rovigo, Verona, Venezia e Belluno.

Possiamo quindi considerare i suoi corsi come il "luogo" d'incontro tra la formazione professionale classica e le nuove esigenze sociali.

2.1 Divisione dei corsi formativi offerti da Enaip Veneto per comparto

Per guardare i corsi formativi di Enaip Veneto più frequentati dagli studenti, si è deciso di raggrupparli per comparto di appartenenza secondo una classificazione utilizzata qui in sede.

Si è preferito fare ciò, perchè alcuni corsi a distanza di un anno possono avere cambiato nome e perchè ne sono stati aggiunti di nuovi; di conseguenza il raggruppamento per comparti ci ha garantito un'analisi più omogenea dei dati.

La tabella seguente mostra per ogni corso, il rispettivo comparto a cui appartiene:

CODICE	COMPARTO	QUALIFICA
AGR	AGRICOLTURA AMBIENTE	Operatore agro-ambientale: indirizzo professionale giardinaggio
ALI	ALIMENTAZIONE RISTORAZIONE	Operatore della ristorazione (figura a banda larga)
ALI	ALIMENTAZIONE RISTORAZIONE	Operatore della ristorazione: indirizzo professionale commis di cucina
ALI	ALIMENTAZIONE RISTORAZIONE	Operatore della ristorazione: indirizzo professionale pasticceria
ALI	ALIMENTAZIONE RISTORAZIONE	Operatore della ristorazione: indirizzo professionale commis di sala e bar
TUR	TURISTICO	Operatore alla promozione e accoglienza turistica
AMM	COMMERCIO E SERVIZI	Operatore amministrativo segretariale (figura a banda larga)
AMM	COMMERCIO E SERVIZI	Operatore amministrativo segretariale: indirizzo professionale contabilità
AMM	COMMERCIO E SERVIZI	Operatore amministrativo segretariale: indirizzo professionale segreteria
AMM	COMMERCIO E SERVIZI	Operatore del punto vendita (figura a banda larga)
TES	TESSILE E MODA	Operatore confezionista modellista
MEC	MECCANICO	Montatore meccanico di sistemi: indirizzo professionale macchine utensili a controllo numerico
MEC	MECCANICO	Operatore meccanico: indirizzo professionale montaggio e manutenzione dei sistemi meccanici
MEC	MECCANICO	Installatore e manutentore di impianti termoidraulici (figura a banda larga)
MEC	MECCANICO	Operatore alla autoriparazione: indirizzo professionale manutenzione e riparazione di veicoli a motore
MEC	MECCANICO	Operatore alla autoriparazione: indirizzo professionale carrozziere
ELE	ELETTRICO ED ELETTRONICO	Installatore e manutentore di impianti elettrici: indirizzo professionale impianti elettrici civili e industriali
ELE	ELETTRICO ED ELETTRONICO	Installatore e manutentore di impianti elettrici: indirizzo professionale impianti elettrici di automazione
ELE	ELETTRICO ED ELETTRONICO	Installatore e manutentore di impianti elettrici: indirizzo professionale montaggio e manutenzione di sistemi elettronici
ELE	ELETTRICO ED ELETTRONICO	Installatore e manutentore di impianti elettrici (figura a banda larga)
INF	INFORMATICA	Operatore all'installazione e alla manutenzione di personal computer e reti
INF	INFORMATICA	Operatore grafico: indirizzo professionale elaborazioni multimediali
EST	SERVIZI DEL BENESSERE	Operatore del benessere: estetista
EST	SERVIZI DEL BENESSERE	Operatore del benessere: acconciatore

Comparto agricoltura ambiente

L'operatore agro-ambientale indirizzo professionale giardinaggio opera nella realizzazione degli spazi verdi sia pubblici che privati eseguendo i lavori di ordinaria manutenzione, avvalendosi delle moderne conoscenze e tecniche agrarie e della meccanizzazione esistente.

Opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti relativi alla sicurezza, dell'ambiente e alla protezione della salute dei fruitori.

Comparto alimentazione ristorazione

L'operatore della ristorazione si occupa della preparazione ed organizzazione della sala e del bar, e della preparazione dei pasti secondo le indicazioni dei responsabili del reparto effettua sia i diversi tipi di servizio in base al menù ed alle prenotazioni sia la preparazione di piatti (antipasti, primi, salse, secondi, dolci) secondo qualità e quantità prescritte e secondo le specifiche esigenze dei menù. Effettua inoltre il servizio bar e di caffetteria, servizi di banqueting e provvede al riordino ed alla tenuta degli ambienti. Si inserisce in strutture ricettive di vario genere (albergo, ristorante, centri di produzione pasti) relazionandosi con gli operatori del comparto.

L'operatore della ristorazione: indirizzo professionale commis di cucina si occupa della preparazione dei pasti secondo l'indicazione dello chef. Produce piatti (antipasti, primi, salse, secondi, dolci) secondo qualità e quantità prescritte e secondo le specifiche esigenze dei menù.

Si inserisce in strutture ricettive di vario genere (albergo, ristorante, centri di produzione pasti) relazionandosi con gli operatori del comparto.

L'operatore della ristorazione: indirizzo professionale pasticceria si occupa delle diverse preparazioni utilizzando attrezzature e macchinari propri del laboratorio di pasticceria e gelateria sulla base di conoscenze delle materie prime utilizzate nel settore dolciario, dei differenti metodi di conservazione, manipolazione e trasformazione delle medesime per la realizzazione dei diversi elaborati e le varie tecniche di lavoro per la preparazione di dolci e gelati e della normativa nel campo dell'igiene e del lavoro. Svolge la sua attività in industrie o laboratori dolciari, pasticcerie, gelaterie.

L'operatore della ristorazione: indirizzo professionale commis di sala e bar si occupa della preparazione ed organizzazione della sala e del bar, su indicazione del responsabile del reparto. Svolge i diversi tipi di servizio in base al menù ed alle prenotazioni. Effettua il servizio bar e di caffetteria, servizi di banqueting e provvede al riordino ed alla tenuta degli ambienti. Si inserisce in strutture ricettive di vario genere e dimensione (albergo, ristorante e bar),

rispondendo direttamente al responsabile o al titolare e collaborando con i colleghi della cucina e della sala.

Comparto turistico

L'operatore della promozione servizi ed accoglienza turistica è in grado di fornire informazioni e consigli per orientare la scelta di clienti o dei turisti e/o di gestire la relazione con gli ospiti di una struttura aziendale, espositiva e/o ricettiva anche alberghiera. Organizza e gestisce attività di segreteria nei diversi aspetti tecnici, organizzativi e tecnologici, valutando e gestendo le priorità e le esigenze espresse. Svolge attività di front-office e back-office ed applica tecniche di archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici. Si rapporta con i responsabili della struttura di servizio ed i vari operatori presenti.

Comparto commercio e servizi

L'operatore amministrativo segretariale è una figura professionale polivalente, dotata di capacità comunicative e relazionali, in grado di gestire le molteplici attività legate al front e back office, le agende ed i scadenziari. Ha la funzione di gestire la corrispondenza, la documentazione, i pagamenti dei fornitori e gli incassi dai clienti. Effettua gli adempimenti legati alle scadenze amministrative e fiscali periodiche, la gestione amministrativa del personale e l'aggiornamento della contabilità elementare e generale; il tutto nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa vigente, utilizzando idonei strumenti informatici. I possibili contesti lavorativi sono aziende di varie dimensioni e di qualsiasi settore, società di servizi o studi professionali.

L'operatore amministrativo segretariale: indirizzo professionale contabilità è in grado di gestire la documentazione amministrativa, contabile, fiscale nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa vigente utilizzando idonei strumenti informatici. Ha la funzione di elaborare, registrare, controllare e archiviare la documentazione, di gestire i pagamenti dei fornitori e gli incassi dai clienti, gli adempimenti legati alle scadenze amministrative e fiscali periodiche e alla gestione amministrativa del personale, di aggiornare la contabilità elementare e

generale. I possibili contesti lavorativi sono aziende di varie dimensioni e di qualsiasi settore, società di servizi o studi professionali, imprese no-profit.

L'operatore amministrativo segretariale: indirizzo professionale segreteria e' una figura professionale di tipo polivalente e trasversale, dotata di capacità comunicative e relazionali, metodologie operative e abilità nell'utilizzo delle tecnologie multimediali, in grado di gestire le molteplici attività legate al front e back office. Ha la funzione di gestire la corrispondenza, di amministrare l'agenda degli appuntamenti organizzando il piano di lavoro della giornata, di curare gli adempimenti amministrativi verso fornitori, banche, enti e uffici pubblici. I possibili contesti lavorativi sono la segreteria generale o commerciale nelle aziende di varie dimensioni, in piccole imprese artigiane, commerciali e di servizi, presso studi di professionisti.

L'operatore del punto vendita è una figura professionale in grado di gestire il rapporto di vendita con il cliente e l'allestimento degli spazi di vendita. Ha la funzione di accogliere, informare, assistere e accompagnare il cliente, fino alla consegna del prodotto utilizza procedure e tecnologie automatizzate per la registrazione delle operazioni contabili e del magazzino (pc e sw gestionali) e per l'effettuazione delle operazioni di cassa (pos, carte di credito, scanner per codici a barre. Registratore di cassa.). I possibili contesti lavorativi sono le piccole imprese commerciali o le catene della grande distribuzione organizzata.

Comparto tessile e moda

L'operatore confezionista modellista interviene all'interno dei cicli produttivi del settore abbigliamento nella fase di progettazione del modello base e la sua successiva trasformazione in capo campione; con l'ausilio di supporti informatici provvede allo sviluppo delle taglie ed al loro successivo piazzamento. Si inserisce in aziende di varie dimensioni, in studi professionali di modellistica e stilismo ed in laboratori di confezione o di campionatura.

Comparto meccanico

Il montatore meccanico di sistemi: indirizzo professionale macchine utensili a controllo numerico produce particolari meccanici con l'ausilio di macchine

utensili semiautomatiche,automatiche e/o a controllo numerico. Programma, esegue e controlla le fasi di produzione, in base a disegni predisposti o modelli, collauda i pezzi, e segnala eventuali anomalie, rispettando tempi, quantità e qualità dei prodotti secondo gli standard previsti. Effettua controlli periodici ed interventi di manutenzione , ricercando difetti e anomalie ed intervenendo, secondo il proprio ambito di competenze opera alle dipendenze del capo squadra o del capo reparto sulla linea di produzione o su una postazione singola ed in sinergia con altre professionalità quali disegnatori progettisti con sistemi cad-cam, collaudatori, manutentori.

L'operatore meccanico: indirizzo professionale montaggio e manutenzione dei sistemi meccanici esegue lavorazioni alle macchine utensili sulla base di specifici disegni assegnati; opera con autonomia relativamente a lavori di assemblaggio di gruppi meccanici; realizza impianti di automazione sulla base di uno schema funzionale assegnato. Effettua interventi di manutenzione su impianti e gruppi meccanici. Il montatore manutentore di sistemi meccanici lavora in collaborazione con l'operatore alle macchine utensili nell'esecuzione e adattamento di particolari e unità produttive secondo le specifiche richieste.

L'installatore manutentore di impianti termoidraulici esegue interventi di messa in opera, manutenzione ed adeguamento di impianti termoidraulici, igienico-sanitari e di climatizzazione, in ambienti civili ed industriali; effettua controlli periodici sulla qualità e sicurezza dei medesimi, secondo le normative tecniche vigenti. Opera in sinergia con altre professionalità, quali: progettisti, tecnici, fornitori, installatori elettrici e muratori.

L'operatore alla autoriparazione: indirizzo professionale manutenzione e riparazione di veicoli a motore interviene su mezzi a motore a benzina e diesel. Esegue lavorazioni di parti meccaniche utilizzando gli utensili adeguati per lo smontaggio ed il rimontaggio dei vari componenti. Effettua operazioni di assistenza programmata, di manutenzione ordinaria e straordinaria anche con l'ausilio di apparecchiature elettroniche, ricercando difetti e anomalie ed intervenendo con le riparazioni necessarie. Si colloca in aziende artigiane o in officine autorizzate collegate alle reti di vendita.

L'operatore alla autoriparazione: indirizzo professionale carrozziere effettua riparazioni ordinarie e straordinarie del sistema telaio carrozzeria dei mezzi di trasporto. Esegue lavorazioni e trattamenti dei lamierati, la verniciatura e rifinitura degli stessi, il ripristino delle forme originali, la ricomposizione delle parti meccaniche ed elettriche dell'autoveicolo inoltre, installa eventuali accessori di uso comune e formula i preventivi dei costi delle lavorazioni.

L'installatore e manutentore di impianti elettrici: indirizzo professionale impianti elettrici civili e industriali esegue l'installazione, il collaudo e la manutenzione di impianti elettrici, elettronici e pneumatici per la distribuzione di energia e di segnali sia negli edifici civili che industriali. Il suo lavoro si svolge normalmente in ambienti ad uso abitativo/servizi e/o in aziende.

L'installatore e manutentore di impianti elettrici: indirizzo professionale impianti elettrici di automazione esegue l'installazione, il collaudo e la manutenzione di impianti elettrici, elettronici e pneumatici per l'automazione. Il suo lavoro si svolge normalmente, in strutture industriali e/o in aziende del settore terziario e di servizi.

Comparto elettrico ed elettronico

L'installatore e manutentore di impianti elettrici: indirizzo professionale montaggio e manutenzione di sistemi elettronici interviene in fase di montaggio, installazione, manutenzione e collaudo di apparecchiature utilizzate nel campo delle applicazioni elettroniche industriali e civili. Svolge la propria attività presso strutture industriali o di servizio, in appositi centri di assistenza e/o direttamente presso i clienti.

L'installatore e manutentore impianti elettrici esegue l'installazione, il collaudo e la manutenzione di impianti elettrici, elettronici e pneumatici necessari sia per la distribuzione di energia e segnali che per l'automazione. L'ambito di tali interventi riguarda gli edifici civili, strutture produttive industriali e/o aziende del settore terziario e di servizi.

Comparto informatico

L'operatore all'installazione e alla manutenzione di personal computer e reti interviene in fase di montaggio, installazione e manutenzione di personal computer e reti informatiche, secondo le specifiche del progetto. Installa e configura sistemi operativi, applicativi e connessioni in rete. Svolge la propria attività in imprese di servizi informatici e telematici, nei centri vendita e di assistenza tecnica, direttamente presso i clienti o all'interno delle aree tecniche e informatiche delle aziende.

L' Operatore grafico: indirizzo professionale elaborazioni multimediali è in grado di effettuare le operazioni di base inerenti all'area delle realizzazioni per Internet e prodotti multimediali: dalla realizzazione di semplici siti web statici, alla costruzione di pagine web con animazioni, alla produzione di prodotti multimediali non complessi composti da animazioni, immagini e contributi audio e video, sulla base ad un progetto grafico, alla cui stesura può collaborare. Trova collocazione all'interno di aziende di piccole-medie dimensioni nell'industria grafica editoriale, all'interno di studi grafici, agenzie pubblicitarie e di comunicazione, presso service di pre stampa e presso centri stampa di enti pubblici e privati.

Comparto servizi del benessere

L'operatore del benessere: estetista esegue prestazioni e trattamenti, non a carattere terapeutico, mediante l'applicazione di prodotti cosmetici nel rispetto delle direttive CEE e della legislazione vigente, sulla superficie del corpo al fine di mantenerlo in perfette condizioni, di migliorarne e proteggerne l'aspetto estetico, modificandolo attraverso l'eliminazione e l'attenuazione degli inestetismi presenti. Per l'espletamento della sua attività si avvale di attrezzi e di apparecchiature elettrostatiche secondo quanto definito dalla I. N. 1 del 1990 e nel rispetto delle normative antinfortunistiche ed igienico-sanitarie. Si precisa che l'utilizzo del laser, di qualunque tipologia, nell'attività di estetica è riservata al personale medico.

L'operatore del benessere: acconciatore interviene nelle diverse fasi di preparazione , trattamento e realizzazione dei modelli di acconciatura femminile

e per uomo. Esegue la diagnosi del cuoio capelluto, prestazioni e trattamenti sui capelli mediante l'applicazione di prodotti cosmetici, tagli di diverso tipo, trattamenti per la cura e la conservazione dei capelli e anticalvizie, questa figura professionale si inserisce in laboratori e negozi del settore di varie dimensioni.

2.2 Lo scopo dell'indagine

Di seguito si descrivono quali tipi di conclusioni ci si propone di raggiungere attraverso l'indagine statistica sui ragazzi italiani ed immigrati.

La base su cui costruire il futuro di una persona si fonda in particolare durante l'adolescenza; tale cosa è ancora più veritiera per i giovani immigrati che si trovano a dover affrontare il problema aggiuntivo dell'apprendimento di lingua, usi e costumi del paese di arrivo.

Una cosa importante dunque, è riconoscere quali fattori (più di altri) sono in grado di giocare un ruolo determinante nel favorire una corretta integrazione, cioè nella capacità dei figli di immigrati di raggiungere una posizione sociale più prestigiosa di quella dei loro genitori ed in caso, come poter intervenire per favorire tali fattori.

Infatti, difficilmente è ipotizzabile una situazione nella quale i figli di immigrati accettino di essere marginati per sempre in ambiti lavorativi poco prestigiosi e poco pagati; sia perché spinti dalle aspirazioni dei genitori, sia perché stando a contatto coi loro coetanei italiani ne assimilano gli stessi modelli di vita.

Tuttavia l'ostacolo è che non sempre a queste ispirazioni corrisponde una possibilità concreta.

Se infatti i processi di integrazione non dovessero dare esiti positivi, ed i giovani immigrati fossero così sfavoriti "in partenza" rispetto ai loro coetanei italiani, ci potrebbero essere dei seri rischi d'instabilità sociale con l'assimilazione di questi giovani ai margini e nella criminalità della nostra società.

E' facile determinare che i più grandi ostacoli per l'integrazione siano:

- la scarsa conoscenza della lingua utilizzata nel paese ospitante;
- l'inadeguatezza e/o la scarsità del capitale sociale familiare;
- le difficoltà economiche;
- il disadattamento e la frustrazione;

- la creazione di aspettative eccessive rispetto alle possibilità;

Di conseguenza per analizzare questi fattori, si è utilizzato un questionario auto-compilato, somministrato a ciascuno studente con lo scopo di rendere possibile un confronto tra stranieri ed italiani.

Tale questionario, permette di soffermarsi in particolar modo sugli aspetti di conoscenza dell'italiano (sia per lo studente stesso che per i suoi parenti più importanti), delle caratteristiche del nucleo familiare di provenienza e sulle possibili difficoltà economiche della famiglia, mettendole anche in relazione, per quanto riguarda gli studenti immigrati, con paese di provenienza ed anno di arrivo in Italia.

Non dimentichiamo inoltre che l'indagine che ci si è proposti di effettuare, è il risultato dell'analisi di osservazione di questionari compilati sia questo anno che l'anno precedente per vedere se alcuni aspetti delle risposte perduravano nel tempo.

La somministrazione del questionario è avvenuta durante il colloquio orientativo al momento della pre-iscrizione.

Lo scopo di questa indagine, ha come obiettivo quello di trarre il maggior numero possibile di informazioni sugli studenti iscritti ai corsi Enaip Veneto 2006/2007 e 2007/2008 in base ai dati in nostro possesso, di poter fare un qualche tipo di confronto tra ragazzi italiani e stranieri, e vedere quali cambiamenti (qualora vi fossero stati) sono avvenuti rispetto all'indagine effettuata l'anno scorso.

2.3 I dati utilizzati

I dati ricevuti ed elaborati, sono stati presi da 3 diversi tipi di schede che venivano date al momento del colloquio col ragazzo:

- Una “scheda di pre-iscrizione/iscrizione” che serviva ad annotare i dati anagrafici essenziali dello studente quali: nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, domicilio e recapiti telefonici.

- Una “scheda per il colloquio di accoglienza” che serviva a rilevare la storia formativa, la motivazione della scelta ed i comportamenti del ragazzo al momento del colloquio.
- Un “questionario” che serve a rilevare le informazioni più importanti sulla vita dello studente e sulla sua famiglia o delle persone adulte più vicine a lui.

Si precisa comunque che la scheda di pre-iscrizione/iscrizione è stata utilizzata solo per determinare alcuni dati dello studente come nome, cognome e cittadinanza (al fine di determinare se fosse italiano o meno), mentre le informazioni contenute nella scheda per il colloquio di accoglienza non sono state considerate rilevanti per gli scopi che si volevano raggiungere.

Di grandissima importanza invece è stato il questionario vero e proprio.

2.4 Problemi riscontrati durante la rilevazione

Non sempre ad ogni ragazzo corrisponde una compilazione di tutte e 3 le schede. O perlomeno si può dire che non sempre ad esso è corrisposta una compilazione completa.

Rispetto all'anno scorso si è deciso di non considerare la seconda scheda, ovvero la “scheda per il colloquio di accoglienza”, in quando si è preferito focalizzare l'attenzione più sulle altre 2 schede, che sono di maggior importanza ai fini dell'indagine statistica che si è deciso di fare.

Un primo problema riscontrabile, è che mentre alcune schede venivano compilate da un Operatore che annotava le risposte del ragazzo, altre invece venivano date direttamente al ragazzo stesso; in questo secondo caso, in fase di raccolta dati, non sono state rare le situazioni in cui si sono verificati problemi di comprensione delle risposte, dovute o ad una calligrafia poco chiara o alla non collaborazione dello studente.

E' capitato infatti, che ben più di un ragazzo non abbia risposto ad una o più domande del questionario a causa di mancanza di memoria o perché non volevano raccontare troppi dettagli privati sulla loro vita familiare.

Alcuni questionari erano privi delle risposte alle domande che riguardavano le personalità maschili e femminili più importanti nella vita del ragazzo.

Dall'analisi è risultato che sono di più le NON risposte per la personalità maschile che quella femminile; e che tali non risposte sono più frequenti tra gli studenti stranieri che tra quelli italiani.

Provando ad ipotizzare le cause di tali episodi bisogna prima considerare i diversi casi.

Nel caso di ragazzi italiani, sono probabilmente dovute a due fattori: al fatto che l'operatore compilava solo i quesiti relativi alla persona che accompagnava lo studente al momento del colloquio (ed in questo caso il padre in quel momento poteva essere al lavoro e di conseguenza solo altri parenti potevano essere là assieme all'alunno), oppure che in caso di divorzio dei genitori, il ragazzo abitasse assieme alla madre.

Nel caso di ragazzi stranieri, questo fattore può essere spiegato dal fatto che essi arrivino in Italia non assieme a tutta la famiglia ma bensì con uno solo dei genitori e/o con fratelli/sorelle più grandi. Ed ecco che si avrebbe quindi la spiegazione per cui a volte, chi lo accompagna al colloquio può non essere il padre o la madre.

Come ultima segnalazione, si deve puntualizzare che il questionario dell'anno scorso e quello di questo anno non sono risultati essere identici per tutti i quesiti.

Di conseguenza durante la raccolta dei dati si è avuta qualche difficoltà a cercare le stesse domande in quanto poste in ordine differente.

Oltretutto pure la codifica delle risposte è risultata essere diversa, quindi per evitare problemi d'interpretazione e/o inutili complicazioni si è deciso di "tradurre" tutte le codifiche delle risposte del questionario 2006/2007 in quelle del questionario 2007/2008 in maniera d'avere una codifica univoca per i due questionari.

Se vogliamo confrontarli, possiamo dire senza esitazione che quello di questo anno è migliore del precedente in quanto, prendendo in considerazione un numero maggiore di variabili, è più completo ed esposto in maniera più fluida e chiara anche se in esso manca una domanda (perlomeno scritta in maniera esplicita) importante come l'anno di arrivo in Italia.

La codifica delle risposte è presentata qui di seguito.

3. Codifica delle variabili nominali per il trattamento dei dati

Il questionario è suddiviso in 3 parti.

La prima parte accorpa domande sugli aspetti generali della vita dello studente, come ad esempio: conoscenza dell'italiano, composizione del nucleo familiare, trasmissioni televisive preferite, eventuali attività sportive praticate e gli hobby.

La seconda e la terza parte servono invece per capire invece quali sono le caratteristiche più significative della persona rispettivamente di sesso femminile e maschile che il/la ragazzo/a ritiene più importante all'interno della famiglia ad esempio: lingua con la quale preferisce parlare, livello di conoscenza dell'italiano, luogo di nascita, stato occupazionale, eventuale tipologia di lavoro e solo nel caso di genitore straniero, anche l'anno di arrivo in Italia.

3.1 Parte inerente allo studente (Parte 1) :

Domanda mancante: Anno di arrivo in Italia del ragazzo straniero

(In questo caso l'operatore chiedeva che il ragazzo inserisse la data sopra il questionario)

Risposta in formato testo

1 . 1 Parlato (Livello di conoscenza della lingua italiana parlata)

Insufficiente	1
Sufficiente	2
Buono	3
Ottimo	4

1 . 1 Scritto (Livello di conoscenza della lingua italiana scritta)

Insufficiente	1
Sufficiente	2
Buono	3
Ottimo	4

1 . 2 A (Hai frequentato corsi di lingua straniera?)

NO	1
SI	2

1 . 2 B (Elenco lingue conosciute)

Risposta in formato testo

1 . 3 A (Che lingua preferisci parlare in famiglia?)

Dialetto veneto	1
Un'altra lingua	2
Italiano	3

1 . 3 B (Se hai scelto un'altra lingua di quale si tratta?)

Risposta in formato testo

1 . 4 A (Che lingua preferisci parlare con i tuoi amici?)

Dialetto veneto	1
Un'altra lingua	2
Italiano	3

1 . 4 B (Se hai scelto un'altra lingua di quale si tratta?)

Risposta in formato testo

1 . 5 A (Da quante persone è composta la tua famiglia?)

Risposta numerica

1 . 5 B1 (Tra queste quanti fratelli?)

Risposta numerica

1 . 5 B2 (E quante sorelle?)

Risposta numerica

1 . 6 A (Quanto tempo ci metti per venire a scuola il mattino?)

risposta numerica (tempo espresso in minuti)

1 . 7 (Con quale giudizio sei uscito dalla terza media?)

Sufficiente	1
Buono	2
Distinto	3
Ottimo	4
Non ho frequentato le medie in Italia	5
Ho frequentato il CTP	6
Altro	7

1 . 8 (Quale tipologia di trasmissioni televisive preferisci seguire?)

Risposta in formato testo

1 . 9 (Nella tua famiglia invece quali tipi di trasmissioni televisive sono seguite?)

Risposta in formato testo

1 . 10 A (Pratichi attività sportive?)

NO 1

SI 2

1 . 10 B (Se si quali?)

Risposta in formato testo

1 . 11 (Con quali altre attività occupi il tuo tempo libero?)

Risposta in formato testo

1 . 12 (Quali sono le persone con cui attualmente abiti?)

1 . 12 A (Madre?)

NO 1

SI 2

1 . 12 B (Padre?)

NO 1

SI 2

1 . 12 C (Nonna o zia?)

NO 1

SI 2

1 . 12 D (Nonno o zio?)

NO 1

SI 2

1 . 12 E (Sorelle? Quante?)

Risposta numerica

1 . 12 F (Fratelli? Quanti?)

Risposta numerica

1 . 12 G (Altre persone?)

NO 1

SI 2

3.2 Parte inerente la componente femminile del nucleo familiare dello studente (Parte 2) :

2 . 1 A (Chi è la personalità femminile che ritieni più importante per te?)

Madre	1
Nonna o zia	2
Sorella	3
Altra parente	4
Un'altra persona	5

2 . 1 B (Se è un'altra persona di chi si tratta?)

Risposta in formato testo

2 . 2 A (Che lingua preferisce parlare?)

Dialetto veneto	1
Un'altra lingua	2
Italiano	3

2 . 2 B (Se hai scelto un'altra lingua di quale si tratta?)

Risposta in formato testo

2 . 3 (Parla l'italiano in modo:)

Non lo so	1
Insufficiente	2
Sufficiente	3
Buono	4
Ottimo	5

2 . 4 (Scrive l'italiano in modo:)

Non lo so	1
Insufficiente	2
Sufficiente	3
Buono	4
Ottimo	5

2 . 5 A (Ha frequentato corsi di lingua straniera?)

NO	1
SI	2

2 . 5 B (Se hai risposto si quali?)

Risposta in formato testo

2 . 6 A (Dove è nata questa persona?)

Non so	1
In un'altra nazione	2
In un'altra regione	3
In questa regione	4

2 . 6 B (Se è nata in un'altra nazione/regione di quale si tratta?)

Risposta in formato testo

2 . 7 A (Ti ricordi quanti anni ha?)

NO	1
SI	2

2 . 7 B (Se si quanti?)

Risposta numerica

2 . 8 A (Indica l'ultimo tipo di scuola che ha frequentato:)

Medie	1
Superiori	2
Università	3
Altro	4

2 . 8 B (Se hai scelto Altro di cosa si tratta?)

Risposta in formato testo

2 . 8 C (Fino a che età è andata a scuola?)

14 anni o meno	1
Fino a 20 anni	2
Fino a 25 anni	3
Più di 25 anni	4
Non so	5

2 . 9 (Questa persona lavora?)

SI	1
Disoccupata	2
Casalinga	3
Pensionata	4
Non so	5

2 . 10 (Se lavora, che lavoro fa, o qual è l'ultimo lavoro che ha fatto?)

Risposta in formato testo

ATTENZIONE: Le prossime 2 domande sono rivolte solo nel caso in cui il genitore non sia di origine italiana.

2 . 11 (E' da molto tempo che questa persona è in Italia?)

Da sempre	1
Da meno di un anno	2
Da 1-4 anni	3
Da 5-9 anni	4
Da 10 anni o più	5
Non so	6

2 . 12 (Se prima non aveva abitato in Italia ti ricordi in che anno è arrivata?)

Risposta in formato testo

3.3 Parte inerente la componente maschile del nucleo familiare dello studente (Parte 3) :

3 . 1 A (Chi è la personalità femminile che ritieni più importante per te?)

Padre	1
Nonno o zio	2
Fratello	3
Altro parente	4
Un'altra persona	5

3 . 1 B (Se è un'altra persona di chi si tratta?)

Risposta in formato testo

3 . 2 A (Che lingua preferisce parlare?)

Dialetto veneto	1
Un'altra lingua	2
Italiano	3

3 . 2 B (Se hai scelto un'altra lingua di quale si tratta?)

Risposta in formato testo

3 . 3 (Parla l'italiano in modo:)

Non lo so	1
-----------	---

Insufficiente	2
Sufficiente	3
Buono	4
Ottimo	5

3 . 4 (Scrive l'italiano in modo:)

Non lo so	1
Insufficiente	2
Sufficiente	3
Buono	4
Ottimo	5

3 . 5 A (Ha frequentato corsi di lingua straniera?)

NO	1
SI	2

3 . 5 B (Se hai risposto si quali?)

Risposta in formato testo

3 . 6 A (Dove è nata questa persona?)

Non so	1
In un'altra nazione	2
In un'altra regione	3
In questa regione	4

3 . 6 B (Se è nata in un'altra nazione/regione di quale si tratta?)

Risposta in formato testo

3 . 7 A (Ti ricordi quanti anni ha?)

NO	1
SI	2

3 . 7 B (Se si quanti?)

Risposta numerica

3 . 8 A (Indica l'ultimo tipo di scuola che ha frequentato:)

Medie	1
Superiori	2
Università	3
Altro	4

3 . 8 B (Se hai scelto Altro di cosa si tratta?)

Risposta in formato testo

3 . 8 C (Fino a che età è andato a scuola?)

14 anni o meno	1
Fino a 20 anni	2
Fino a 25 anni	3
Più di 25 anni	4
Non so	5

3 . 9 (Questa persona lavora?)

SI	1
Disoccupata	2
Casalinga	3
Pensionata	4
Non so	5

3 . 10 (Se lavora, che lavoro fa, o qual è l'ultimo lavoro che ha fatto?)

Risposta in formato testo

ATTENZIONE: Le prossime 2 domande sono rivolte solo nel caso in cui il genitore non sia di origine italiana.

3 . 11 (E' da molto tempo che questa persona è in Italia?)

Da sempre	1
Da meno di un anno	2
Da 1-4 anni	3
Da 5-9 anni	4
Da 10 anni o più	5
Non so	6

3 . 12 (Se prima non aveva abitato in Italia ti ricordi in che anno è arrivata?)

Risposta in formato testo

3.4 Elenco delle variabili codificate

Le variabili nominali che si è deciso di codificare sono:

- La cittadinanza dello studente.
- La lingua che preferisce usare lo studente con i familiari e con i suoi coetanei.

- La lingua che preferiscono parlare le personalità maschili e femminili più importanti nella vita del ragazzo.
- Il luogo di nascita (identificato da nazione ed eventuale regione italiana) dei genitori dello studente.
- Il lavoro dei genitori dello studente.

Per la codifica di tali variabili, proprio come è stato fatto l'anno scorso, si sono utilizzate le classificazioni e le rispettive codifiche che si trovano nel sito dell'Istat (www.istat.it), che va ricordato sono riconosciute sia in ambito nazionale che internazionale.

3.5 Codifica della cittadinanza

Per codificare la cittadinanza straniera dello studente e dei suoi familiari più importanti è stato usato un codice a 3 cifre riscontrabile all'indirizzo internet: <http://www.istati.it/strumenti/definizioni/cittadinanze/>

La prima cifra indica il continente, la seconda e la terza invece identificano il paese d'origine.

CITTADINANZA:	Prima Cifra:
Europea	2
Asiatica	3
Africana	4
Americana	5
Oceanica	6

3.6 Codifica della regione italiana

Per la cittadinanza italiana si è deciso di adottare per semplicità il codice "100"; un'ulteriore variabile rappresenta il codice della regione di nascita della persona riscontrabile all'indirizzo internet: http://www.istati.it/strumenti/definizioni/comuni/ripartizioni_regioni_province.xls

REGIONE:	Numero:
Piemonte	1
Valle D'Aosta	2
Lombardia	3
Trentino-Altro Adige	4
Veneto	5
Friuli Venezia-Giulia	6
Liguria	7
Emilia Romagna	8
Toscana	9
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

3.7 Codifica della Lingua

Per la codifica della lingua usata, per comodità si sono adottati gli stessi codici delle cittadinanze.

Di conseguenza, se l'individuo è straniero la sua lingua avrà lo stesso codice del paese d'origine, se è italiano la sua lingua verrà codificata con "100" e, se invece dovesse parlare in dialetto, li verrebbe assegnato lo stesso codice attribuito alla regione di nascita.

3.8 Codifica della Professione

Infine, la codifica più complessa è stata senza ombra di dubbio quella relativa alla professione praticata dai familiari dello studente.

Infatti è stato arduo attribuire ad ogni lavoro la sua corrispettiva categoria (519 in totale come riscontrabile alla pagina web http://www.istat.it/strumenti/definizioni/professioni/classificazione_2001.pdf), anche perchè in alcuni casi le risposte degli studenti erano poco chiare e di conseguenza poco identificabili.

Il codice è anche in questo caso a 3 cifre.

In verità, si sarebbe potuto anche codificare altre variabili nominali come ad esempio le lingue imparate dai genitori dello studente e dallo studente stesso, le tipologie di trasmissioni preferite che seguono, l'eventuale tipo di sport praticato dallo studente e, sempre per quest'ultimo, con quali attività occupa il suo tempo libero.

Tuttavia per non appesantire troppo la rilevazione, si è considerato queste variabili come meno rilevanti ai fini statistici dell'indagine rispetto a quelle sopra elencate.

4. Gestione delle risposte mancanti del Questionario

Sia per l'indagine statistica effettuata l'anno scorso, sia per l'indagine di questo anno, sono state rilevate il numero delle risposte (per ogni rispettiva domanda del questionario) che lo studente non ha completato.

In questo modo, non solo si può determinare quali possono essere state le domande che più di altre hanno potuto mettere in difficoltà il ragazzo, ma anche le differenze percentuali delle non-risposte a distanza di un anno.

Essendo tuttavia i 2 questionari strutturati in maniera diversa, non sempre è stato possibile evidenziare le differenze; anche perché il questionario di questo anno presentava molte più domande rispetto al precedente.

4.1 Gestione delle non-risposte per la data di arrivo in Italia

Se il ragazzo non riportava la data di arrivo in Italia, dedurla poteva non essere così semplice.

Ad esempio, se il ragazzo aveva fatto le scuole medie in questo paese si poteva supporre che esso fosse qui già da qualche anno. Se poi i genitori erano arrivati in Italia lo stesso anno era logico pensare che anche il figlio fosse arrivato assieme a loro.

Ma se tali date erano diverse o se il ragazzo fosse arrivato tramite altri parenti non potevamo sapere con precisione quale potesse essere il suo anno d'arrivo. Per ottenere questa importante informazione si è dovuto di conseguenza richiedere sede per sede che venissero dette le date mancanti degli studenti stranieri.

Ovviamente tale informazione non è stata necessaria per i ragazzi italiani.

4.2 Gestione delle non-risposte sulla cittadinanza

Se nella scheda di pre-iscrizione il ragazzo non specificava la sua cittadinanza, essa poteva essere determinata in altri modi.

Ad esempio, in alcuni casi si è utilizzato un database fornito dal tutor aziendale, che conteneva i dati essenziali di tutti i ragazzi iscritti ai corsi Enaip delle varie sedi, dati che per l'appunto comprendevano anche la cittadinanza dello studente.

Oppure più semplicemente, se il ragazzo aveva nome e cognome italiani, ad esso veniva associata la cittadinanza italiana. Se invece aveva nome e cognome stranieri, si poteva determinarne la cittadinanza grazie alle altre informazioni contenute nel questionario; grazie infatti alle sezioni dedicate alle personalità maschili e femminili più importanti, si poteva facilmente arrivare a vedere dove erano nati i genitori, cosa che quindi permetteva di identificare la nazionalità del ragazzo.

4.3 Gestione delle non-risposte sulla frequentazione di corsi di lingue straniere

Per quanto riguarda le non-risposte relative alla domanda se il ragazzo (ma anche i suoi genitori) avesse frequentato corsi di lingue straniere si è ipotizzato che se non si rilevava alcuna risposta, lo studente non avesse partecipato a nessun corso di questo genere.

4.4 Gestione delle non-risposte sulla lingua parlata più utilizzata

Alle domande che chiedevano quale lingua preferissero parlare il ragazzo (in famiglia e con gli amici) ed anche i suoi parenti si poteva considerare, nel caso di non-risposta, che se la nazionalità fosse stata di origine straniera essi parlassero la lingua della nazione di nascita, mentre se la nazionalità fosse stata italiana essi parlassero il dialetto della regione di nascita.

Tuttavia, non esiste una regola “precisa” per imputare il valore mancante in questo caso visto che ad esempio nulla vieta ad uno straniero di poter parlare un dialetto regionale.

Di conseguenza piuttosto che inserire risposte più o meno plausibili si è preferito lasciare vuota la risposta.

4.5 Gestione delle non-risposte sulle trasmissioni televisive preferite e sulle attività sportive praticate

Ai quesiti “tipologia di trasmissioni preferite” e “pratiche attività sportive?” si è ipotizzato che se il ragazzo non rispondeva era perchè, nel primo caso non avesse una tipologia di trasmissione preferita oppure cosa più probabile guardasse poco o proprio per niente la televisione, mentre nel secondo caso non praticasse nessuno sport.

4.6 Gestione delle non-risposte sul livello di conoscenza della lingua italiana

Anche nel caso della gestione di risposte omesse per il livello di conoscenza della lingua italiana si è preferito lasciare uno spazio vuoto invece che inserire valori solo sulla base di ipotesi, questo sia per studenti italiani che per stranieri. Nella prima situazione per esempio, per il ragazzo e per i familiari, essendo italiani poteva essere considerata buona la conoscenza dell'italiano scritto e sufficiente la conoscenza dell'italiano parlato.

Tuttavia tale idea si basa su semplicissime supposizioni che possono essere bene lontane dalla realtà del soggetto.

Se il ragazzo ed i familiari erano stranieri invece, le cose si potevano gestire nella seguente maniera.

Una più che ragionevole ipotesi di quelle che potevano essere le loro conoscenze linguistiche della nostra lingua era quella di basarsi sull'anno di arrivo in Italia della persona e di conseguenza sul grado di assimilazione dell'italiano.

Se essi erano arrivati solo da qualche mese sarebbe stato lecito aspettarsi un livello di conoscenza dell'italiano parlato e scritto insufficiente, se sono arrivati qui 1 o 2 anni fa allora il livello imputato poteva essere sufficiente, se erano qui da 3 anni il livello assegnato poteva essere buono e così via andando a dare un valore di conoscenza sempre più alto a seconda di quanti anni fa fossero arrivati.

Non è detto però che ad esempio un immigrato che sia in Italia da più di 4 anni sia in grado parlare, ovviamente con i dovuti accorgimenti, bene l'italiano così come non è detto che un immigrato da poco arrivato non possa comunque essere capace di sostenere una conversazione in italiano.

4.7 Gestione delle non-risposte sul numero di fratelli e sorelle

Se i ragazzi non rispondevano alla domanda su quanti fratelli e sorelle avessero si è ipotizzato che fossero figli unici, anche perchè non si avevano altri elementi che permettessero di ottenere questa informazione.

4.8 Gestione delle non-risposte sul numero di fratelli e sorelle

Nel caso di non-risposta sulla nazionalità del genitore, essa poteva essere dedotta dalla cittadinanza del figlio e del coniuge quando possibile.

In alcuni casi l'alunno poteva non rispondere o perchè il genitore non viveva più con lui (a seguito ad esempio del divorzio tra padre e madre) o perchè era deceduto. In questo secondo caso, si è preferito non inserire la risposta.

4.9 Gestione delle non-risposte su domande più complesse

Molto più problematiche, sono state le gestioni delle domande seguenti:

Se lo studente non inseriva il tempo impiegato per venire a scuola non si avevano elementi sufficienti per stabilire quanto tempo potesse effettivamente impiegare partendo dalla sua abitazione. Se difatti il ragazzo non scriveva la risposta poteva essere per diversi motivi: perchè ad esempio abita vicino all'istituto (mettendoci ad esempio non più di 2 minuti per essere là) oppure perchè il tempo dipendeva molto dal mezzo che usava di volta in volta per partire da casa.

Essendo quindi molteplici i fattori che potevano influenzare la risposta si è evitato di rischiare di gestirla in maniera errata.

Per quanto riguarda le non-risposte alle domande relative all'occupazione, all'età ed all'ultima scuola frequentata dai genitori, le informazioni in nostro possesso erano insufficienti per poterle dedurre.

Anche il quesito sul voto col quale il ragazzo era uscito dalle scuole medie non può essere gestito.

Infatti in questo caso l'unica informazione deducibile, nel caso il ragazzo sia straniero, attraverso la data di arrivo in Italia, è se il ragazzo ha frequentato le medie qui oppure nel paese d'origine.

Infine, un'altra domanda particolarmente difficile da gestire, è quella che chiedeva di dire con quali persone viveva attualmente il ragazzo. Ovviamente non è possibile sapere con esattezza e precisione tutte le persone con le quali vive se non specificate direttamente da lui stesso.

Al limite si può dedurre che, se è figlio unico, di certo il ragazzo non può vivere assieme a fratelli e/o sorelle; e che se i genitori si trovano ancora al di fuori dell'Italia non possa vivere con loro.

4.10 Tabella complessiva delle non-risposte

Il numero di non-risposte e le relative percentuali per il 2006/2007 e per il 2007/2008, dopo i dovuti accorgimenti effettuati nella maniera sopra elencata sono riportate nelle tabelle sottostanti.

Si sono evidenziate le domande presenti in entrambi i questionari in maniera che sia possibile fare un confronto in termini percentuali per valutare se ci sono stati miglioramenti rispetto all'anno passato.

Domande del Questionario	NON risposte 2008		NON risposte 2007		Differenza %
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Parte inerente allo studente					
<i>Livello di conoscenza della lingua italiana parlata</i>	83	7,42%	0	0,00%	-7,42%
<i>Livello di conoscenza della lingua italiana scritta</i>	96	8,59%	0	0,00%	-8,59%
<i>Hai frequentato corsi di lingua straniera?</i>	49	4,38%			
<i>Elenco lingue conosciute:</i>					
<i>Che lingua preferisci parlare in famiglia?</i>	63	5,64%			
<i>Se hai scelto un'altra lingua di quale si tratta?</i>					
<i>Che lingua preferisci parlare con i tuoi amici?</i>	66	5,90%			
<i>Se hai scelto un'altra lingua di quale si tratta?</i>					
<i>Da quante persone è composta la tua famiglia?</i>	139	12,43%			
<i>Tra queste quanti fratelli?</i>	51	4,56%			
<i>E quante sorelle?</i>	50	4,47%			
<i>Quanto tempo ci metti per venire a scuola il mattino?</i>	106	9,48%	196	16,00%	6,52%
<i>Con quale giudizio sei uscito dalla terza media?</i>	110	9,84%	42	3,43%	-6,41%
<i>Quale tipologia di trasmissioni televisive preferisci seguire?</i>	133	11,90%			
<i>Nella tua famiglia invece quali tipi di trasmissioni televisive sono seguite?</i>	188	16,82%			
<i>Pratichi attività sportive?</i>	55	4,92%			
<i>Se si quali?</i>	733	65,56%			
<i>Con quali altre attività occupi il tuo tempo libero?</i>	184	16,46%			
<i>Quali sono le persone con cui attualmente abiti?</i>					
<i>Madre?</i>	121	10,82%			
<i>Padre?</i>	121	10,82%			
<i>Nonna o zia?</i>	121	10,82%			
<i>Nonno o zio?</i>	121	10,82%			
<i>Sorelle? Quante?</i>	121	10,82%			
<i>Fratelli? Quanti?</i>	121	10,82%			
<i>Altre persone?</i>	121	10,82%			

Per quanto riguarda la parte del questionario inerente allo studente si direbbe che è stato fatto un netto peggioramento in termini di non-risposte dal 2007 al 2008.

L'unica eccezione sembrerebbe essere la domanda relativa al tempo impiegato dallo studente per venire a scuola che presenta un miglioramento pari a più del 6%.

Invece, per le domande che chiedevano il livello di conoscenza dell'italiano ed il giudizio col quale si era usciti dalla terza media, si nota una grandissima differenza a distanza di un anno, segno che evidentemente sono queste le domande che più di altre hanno messo in difficoltà il ragazzo quest'anno.

Notiamo anche che un'altro quesito importante quale la composizione del nucleo familiare ha percentuali di non-risposta superiori al 10%. Tuttavia questo però può essere dovuto al fatto che o il ragazzo non voleva far sapere con quali persone viveva oppure al fatto che se il ragazzo era immigrato ed arrivato in Italia da poco, doveva ancora ricongiungersi con tutti i familiari.

Parte inerente la componente femminile del nucleo familiare dello studente	NON risposte 2008		NON risposte 2007		Differenza %
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
<u>Chi è la personalità femminile che ritieni più importante per te?</u>	66	5,90%	211	17,22%	11,32%
<u>Se è un'altra persona di chi si tratta?</u>					
<u>Che lingua preferisce parlare?</u>	71	6,35%	222	18,12%	11,77%
<u>Se hai scelto un'altra lingua di quale si tratta?</u>					
<u>Parla l'italiano in modo:</u>	82	7,33%			
<u>Scrive l'italiano in modo:</u>	89	7,96%			
<u>Ha frequentato corsi di lingua straniera?</u>	71	6,35%			
<u>Se hai risposto sì quali?</u>					
<u>Dove è nata questa persona?</u>	63	5,64%	38	3,10%	-2,53%
<u>Se è nata in un'altra nazione/regione di quale si tratta?</u>					
<u>Ti ricordi quanti anni ha?</u>	77	6,89%	251	20,49%	13,60%
<u>Se si quanti?</u>					
<u>Indica l'ultimo tipo di scuola che ha frequentato:</u>	250	22,36%			
<u>Se hai scelto Altro di cosa si tratta?</u>					
<u>Fino a che età è andata a scuola?</u>	162	14,49%	277	22,61%	8,12%
<u>Questa persona lavora?</u>	102	9,12%	219	17,88%	8,75%
<u>Se lavora, che lavoro fa, o qual è l'ultimo lavoro che ha fatto?</u>					
<u>E' da molto tempo che questa persona è in Italia?</u>	87	21,48%			
<u>Se prima non aveva abitato in Italia ti ricordi in che anno è arrivata?</u>					

La parte inerente alla componente femminile più importante nella vita dello studente vede rispetto al 2007 un significativo miglioramento per le domande indicanti chi è questa persona e quale lingua preferisce parlare. Sono però aumentate (di circa un 2,5%) le risposte mancanti al luogo di nascita di questa persona. Inoltre pure le domande sulla conoscenza dell'ultimo tipo di scuola frequentata e fino a che età vi sono andati hanno un elevato numero di non-risposte, segno che probabilmente i ragazzi non erano ben a conoscenza del passato di questa persona. Per gli studenti stranieri è alta anche la percentuale risposte mancanti al quesito che chiedeva da quanti anni questa persona visse in Italia, sintomo che forse, se il ragazzo/a fosse giunto in Italia con altre persone, aveva perso i contatti con la figura femminile più importante o che essa fosse rimasta nel paese d'origine.

Parte inerente la componente maschile del nucleo familiare dello studente	NON risposte 2008		NON risposte 2007		Differenza %
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
<u>Chi è la personalità maschile che ritieni più importante per te?</u>	107	9,57%	243	19,84%	10,27%
<u>Se è un'altra persona di chi si tratta?</u>					
<u>Che lingua preferisce parlare?</u>	113	10,11%	246	20,08%	9,97%
<u>Se hai scelto un'altra lingua di quale si tratta?</u>					
<u>Parla l'italiano in modo:</u>	123	11,00%			
<u>Scrive l'italiano in modo:</u>	131	11,72%			
<u>Ha frequentato corsi di lingua straniera?</u>	122	10,91%			
<u>Se hai risposto sì quali?</u>					
<u>Dove è nata questa persona?</u>	110	9,84%	31	2,53%	-7,31%
<u>Se è nata in un'altra nazione/regione di quale si tratta?</u>					
<u>Ti ricordi quanti anni ha?</u>	122	10,91%	319	26,04%	15,13%
<u>Se sì quanti?</u>					
<u>Indica l'ultimo tipo di scuola che ha frequentato:</u>	259	23,17%			
<u>Se hai scelto Altro di cosa si tratta?</u>					
<u>Fino a che età è andata a scuola?</u>	213	19,05%	300	24,49%	5,44%
<u>Questa persona lavora?</u>	145	12,97%	241	19,67%	6,70%
<u>Se lavora, che lavoro fa, o qual è l'ultimo lavoro che ha fatto?</u>					
<u>E' da molto tempo che questa persona è in Italia?</u>	100	25,58%			
<u>Se prima non aveva abitato in Italia ti ricordi in che anno è arrivata?</u>					

Considerazioni analoghe a quelle sopra riportate, si possono trarre anche per la personalità maschile più importante per lo studente.

In conclusione è evidente che purtroppo dall'analisi riscontrata, i questionari degli studenti sono stati compilati in maniera più completa nel 2007 invece che nel 2008.

Questo ovviamente non è un aspetto positivo in quanto è lecito aspettarsi un sempre minor numero di non risposte di anno in anno a seguito dei miglioramenti apportati al questionario.

Non bisogna trascurare però un importante fattore di distinzione tra le modalità di compilazione dei questionari a distanza di un anno; infatti mentre per il 2007/2008 il questionario veniva compilato dallo studente stesso ed in pochi casi dall'operatore, nel 2006/2007 veniva invece compilato solo ed esclusivamente dall'operatore, cosa che quindi garantiva di per sé una maggior attenzione e cura alle risposte.

Come precedentemente detto, il questionario 2007/2008 si presenta migliore di quello del 2006/2007 in quanto più completo e che permette quindi una conoscenza più vasta della vita del ragazzo.

Tuttavia, bisogna forse considerare che proprio un così elevato numero di domande possa aver messo in difficoltà i ragazzi al momento della risposta, in quanto poco propensi a rivelare certe informazioni personali.

Il consiglio quindi, sarebbe di trovare un giusto bilanciamento in termini di domande "necessarie" e domande che mettono in difficoltà gli studenti, che possa evitare il proseguo di continue non-risposte.

5. Qualità dei dati rilevati in tutte le sedi Enaip Veneto

Analizzando le schede pervenute quest'anno e l'anno precedente, risulta che in totale 1747 ragazzi hanno fatto domanda d'iscrizione al primo anno dei corsi formativi Enaip, nonostante si siano trovate anche schede di pre-iscrizione con questionario mancante.

Questo è probabilmente dovuto al fatto che tali alunni non hanno confermato la loro iscrizione agli inizi dell'anno scolastico forse perchè non più interessati all'offerta formativa dell'Enaip Veneto.

E' capitato poi in alcuni casi che il questionario presentasse delle parti mancanti.

Una spiegazione di ciò è direttamente imputabile a 2 cause quali: o la mancanza di collaborazione da parte del ragazzo, che di conseguenza rispondeva solo alle domande a cui aveva voglia, oppure alla mancata consegna del questionario.

Si sottolinea poi che non sono stati pochi i casi in cui veniva a mancare la data di arrivo in Italia del ragazzo immigrato.

Come precedentemente scritto, si è dovuto di conseguenza richiedere di sede in sede che ad ogni ragazzo straniero di cui mancava tale informazione, li venisse chiesto l'anno di arrivo in Italia.

Nella rilevazione dell'anno scorso, sono stati solo 3 i casi di studenti stranieri che non avevano scritto la data; quest'anno invece, prima di farne esplicita richiesta ad ogni sede, erano circa un centinaio.

Tale differenza è dovuta principalmente al fatto che mentre il questionario dell'anno scorso richiedeva direttamente come domanda l'anno di arrivo in Italia, quest'anno invece tale quesito non c'era e doveva essere l'operatore che parlava col ragazzo a riferire che tale informazione dovesse essere posta all'inizio o alla fine del questionario.

Può essere capitato dunque, che l'operatore si sia dimenticato di dire a voce questa cosa oppure che invece sia stato il ragazzo a scordarla durante la compilazione.

Dalla rilevazione effettuata, si nota che dei 1747 questionari compilati, 1088 sono di studenti italiani e 659 appartengono a studenti stranieri.

Si nota quindi uno squilibrio tra i campioni che dovrebbero rappresentare le nostre 2 popolazioni (ragazzi italiani e stranieri per l'appunto).

In termini numerici infatti, il numero di questionari per gli studenti immigrati è di molto inferiore a quello degli italiani cosa che non garantisce quindi un perfetto confronto e che di conseguenza non permetterebbe di trarre conclusioni estendibili alle popolazioni che stiamo analizzando.

L'idea per sopperire a questa problematica, potrebbe essere quella di considerare anche studenti stranieri iscritti al secondo anno, in maniera tale che

per gli studenti immigrati si raggiunga un numero di questionari compilati pari a quello dei ragazzi italiani in modo quindi da garantire un giusto confronto tra popolazioni.

6. Analisi delle più rilevanti differenze emerse tra ragazzi italiani e stranieri

Come detto prima, l'alta differenza tra il numero di questionari compilati da ragazzi italiani e da ragazzi stranieri, non permetterebbe un confronto perfettamente "alla pari"; tuttavia si è provato ugualmente a determinare quali potessero essere le maggiori differenze tra queste 2 popolazioni mettendo a confronto i risultati delle variabili analizzate attraverso il questionario divise per ciascun gruppo.

Prendendo in considerazione il questionario, possiamo dire che le variabili più importanti al fine di determinare le possibili differenze tra studenti italiani ed immigrati siano:

- il livello di conoscenza dell'italiano;
- la composizione del nucleo familiare del ragazzo;
- il numero di fratelli/sorelle;
- l'età media del ragazzo;
- le preferenze sulla scelta dei corsi;
- la personalità femminile/maschile di maggior importanza nella vita dello studente;
- l'età media;
- fino a che età è andato/a a scuola;
- lo stato occupazionale;
- il livello professionale del lavoro della persona;

Le variabili appena elencate le riteniamo le più significative perchè permettono di poter trarre informazioni importanti sulla vita del ragazzo.

Il livello di conoscenza dell'italiano ad esempio, per i ragazzi italiani può indicare il livello culturale raggiunto mentre per gli stranieri permette di determinare il grado di padronanza che hanno della lingua italiana dal loro arrivo.

Le preferenze sulle scelte dei corsi permettono invece di capire, a seconda delle scelte dei ragazzi, quale indirizzo lavorativo vorranno intraprendere una volta finita la carriera scolastica.

La composizione del nucleo familiare e la personalità maschile/femminile più importante servono per capire quali possono essere le persone che maggiormente influiscono nella vita del ragazzo e che hanno un ruolo determinante nell'educazione di esso.

Anche il grado d'istruzione dei genitori è importante perchè può essere un fattore che determina le aspettative che essi hanno sui propri figli.

6.1 Calcolo delle frequenze sulle variabili riguardanti gli studenti italiani e stranieri

6.1.1 Frequenze sull'anno di arrivo in Italia dei ragazzi stranieri

Anni di arrivo in Italia:	Stranieri	
1989	1	0,18%
1990	3	0,54%
1991	6	1,07%
1992	8	1,43%
1993	6	1,07%
1994	6	1,07%
1995	6	1,07%
1996	7	1,25%
1997	15	2,68%
1998	17	3,04%
1999	28	5,01%
2000	36	6,44%
2001	31	5,55%
2002	47	8,41%
2003	65	11,63%
2004	75	13,42%
2005	63	11,27%
2006	92	16,46%
2007	47	8,41%
TOTALE	559	100,00%

Se analizziamo la tabella indicante per ogni anno la numerosità di arrivo degli studenti immigrati, possiamo notare come la maggioranza di essi sia arrivata

negli anni 2004 e 2006. Molti di loro quindi, sono residenti in Italia solo da pochi anni.

Volendo trovare un andamento della frequenza di arrivo, si può dire che i ragazzi abbiano iniziato ad arrivare in Italia dal 1997 in poi, di numero via via maggiore di anno in anno.

6.1.2 Frequenze sulla nazionalità dei ragazzi stranieri

Nazionalità:		
Italiana	1088	62,28%
Straniera	659	37,72%
TOTALE	1747	100,00%

Nazionalità:		
<i>Marocchina</i>	200	30,58%
<i>Serba</i>	32	4,89%
<i>Cinese</i>	54	8,26%
<i>Russa, Moldava</i>	41	6,27%
<i>Ucraina</i>	20	3,06%
<i>Bosnia</i>	8	1,22%
<i>Indiana</i>	15	2,29%
<i>Albanese, Kossovoro</i>	56	8,56%
<i>Altre</i>	228	34,86%
TOTALE	654	100,00%

Come ben si vede dalla tabella si nota come in 2 anni i ragazzi immigrati iscritti al primo anno dei corsi Enaip Veneto, rappresentino circa il 38% della totalità degli studenti.

La nazionalità di origine più diffusa tra gli stranieri è quella marocchina che di per sé rappresenta circa un terzo degli studenti immigrati totali (30,58%); subito dopo si trovano i ragazzi di nazionalità cinese, albanese e russa.

6.1.3 Frequenze sul livello di conoscenza dell'italiano scritto e parlato dei ragazzi

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<u>Livello di conoscenza della lingua italiana parlata:</u>						
<i>Insufficiente</i>	1,01%	1,06%	13,67%	12,98%	5,49%	5,77%
<i>Sufficiente</i>	28,01%	29,38%	35,85%	34,05%	30,21%	31,75%
<i>Buono</i>	50,05%	52,50%	38,26%	36,34%	44,91%	47,20%
<i>Distinto</i>	16,25%	17,05%	12,22%	11,60%	14,53%	15,27%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	4,68%			5,04%	4,86%	
TOTALE Valore assoluto	1089			655	1748	

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<u>Livello di conoscenza della lingua italiana scritta:</u>						
<i>Insufficiente</i>	1,84%	1,94%	21,10%	19,85%	8,52%	9,03%
<i>Sufficiente</i>	42,70%	45,10%	43,02%	40,46%	41,93%	44,42%
<i>Buono</i>	37,56%	39,67%	29,55%	27,79%	33,81%	35,82%
<i>Distinto</i>	12,58%	13,29%	6,33%	5,95%	10,13%	10,73%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	5,33%			5,95%	5,61%	
TOTALE Valore assoluto	1089			655	1748	

Come si può vedere dalle tabelle qui sopra, risulta che mediamente i ragazzi italiani dichiarano di avere una padronanza dell'italiano scritto e parlato di molto superiore rispetto ai loro coetanei stranieri.

Questa conclusione era ovvia anche senza effettuare alcun confronto; tuttavia è interessante notare come si possa dire che i ragazzi immigrati abbiano comunque una conoscenza più che sufficiente della nostra lingua anche se non va trascurato che più del 10% degli stranieri è "insufficiente" e che quindi necessiterebbe di un ulteriore apprendimento.

	Maschi					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<u>Livello di conoscenza della lingua italiana parlata:</u>						
<i>Insufficiente</i>	1,14%	1,20%	15,42%	14,68%	6,29%	6,61%
<i>Sufficiente</i>	33,71%	35,43%	39,52%	37,61%	35,14%	36,88%
<i>Buono</i>	47,51%	49,93%	34,70%	33,03%	42,13%	44,22%
<i>Distinto</i>	12,80%	13,45%	10,36%	9,86%	11,71%	12,29%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	4,84%			4,82%	4,72%	
TOTALE Valore assoluto	703			436	1144	

	Femmine					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<u>Livello di conoscenza della lingua italiana parlata:</u>						
<i>Insufficiente</i>	0,77%	0,81%	10,19%	9,59%	3,97%	4,18%
<i>Sufficiente</i>	17,53%	18,43%	28,64%	26,94%	20,99%	22,13%
<i>Buono</i>	54,38%	57,18%	45,15%	42,47%	50,08%	52,79%
<i>Distinto</i>	22,42%	23,58%	16,02%	15,07%	19,83%	20,91%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	4,90%			5,94%	5,12%	
TOTALE Valore assoluto	388			219	605	

	Maschi					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<u>Livello di conoscenza della lingua italiana scritta:</u>						
<i>Insufficiente</i>	1,71%	1,81%	22,76%	21,56%	9,27%	9,79%
<i>Sufficiente</i>	50,21%	53,16%	47,46%	44,95%	48,25%	50,97%
<i>Buono</i>	32,01%	33,89%	25,18%	23,85%	28,85%	30,47%
<i>Distinto</i>	10,53%	11,14%	4,60%	4,36%	8,30%	8,77%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	5,55%			5,28%	5,33%	
TOTALE Valore assoluto	703			436	1144	

	Femmine					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<u>Livello di conoscenza della lingua italiana scritta:</u>						
<u>Insufficiente</u>	2,06%	2,18%	17,82%	16,44%	7,27%	7,75%
<u>Sufficiente</u>	28,87%	30,52%	34,16%	31,51%	29,92%	31,87%
<u>Buono</u>	47,42%	50,14%	38,61%	35,62%	43,14%	45,95%
<u>Distinto</u>	16,24%	17,17%	9,41%	8,68%	13,55%	14,44%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	5,41%			7,76%	6,12%	
TOTALE Valore assoluto	388			219	605	

Può essere ulteriormente aggiunto che in media le ragazze italiane hanno una padronanza migliore della lingua rispetto ai coetanei italiani e che lo stesso discorso può essere esteso anche tra ragazze e ragazzi immigrati.

6.1.4 Frequenze sul giudizio ottenuto dai ragazzi al termine della Terza Media

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<u>Con quale giudizio sei uscito dalla terza media?</u>						
<u>Sufficiente</u>	81,73%	88,82%	69,83%	62,90%	74,66%	81,82%
<u>Buono</u>	8,54%	9,28%	11,53%	10,38%	9,21%	10,09%
<u>Distinto</u>	1,10%	1,20%	1,69%	1,53%	1,26%	1,38%
<u>Ottimo</u>	0,55%	0,60%	0,34%	0,31%	0,46%	0,50%
<u>Non ho frequentato le medie in Italia</u>	0,00%	0,00%	16,27%	14,66%	5,49%	6,02%
<u>Ho frequentato il CTP</u>	0,09%	0,10%	0,17%	0,15%	0,11%	0,13%
<u>Altro</u>	0,00%	0,00%	0,17%	0,15%	0,06%	0,06%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	7,99%			9,92%	8,75%	
TOTALE Valore assoluto	1089			655	1748	

	Maschi					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<u>Con quale giudizio sei uscito dalla terza media?</u>						
<u>Sufficiente</u>	84,35%	91,80%	69,10%	63,07%	76,40%	83,24%
<u>Buono</u>	6,54%	7,12%	10,55%	9,63%	7,69%	8,38%
<u>Distinto</u>	0,43%	0,46%	1,51%	1,38%	0,79%	0,86%
<u>Ottimo</u>	0,43%	0,46%	0,50%	0,46%	0,44%	0,48%
<u>Non ho frequentato le medie in Italia</u>	0,00%	0,00%	18,09%	16,51%	6,29%	6,86%
<u>Ho frequentato il CTP</u>	0,14%	0,15%	0,00%	0,00%	0,09%	0,10%
<u>Altro</u>	0,00%	0,00%	0,25%	0,23%	0,09%	0,10%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	8,11%			8,72%	8,22%	
TOTALE Valore assoluto	703			436	1144	

	Femmine					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<u>Con quale giudizio sei uscito dalla terza media?</u>						
<u>Sufficiente</u>	76,55%	83,43%	71,20%	62,10%	71,40%	79,12%
<u>Buono</u>	12,11%	13,20%	13,61%	11,87%	12,07%	13,37%
<u>Distinto</u>	2,32%	2,53%	2,09%	1,83%	2,15%	2,38%
<u>Ottimo</u>	0,77%	0,84%	0,00%	0,00%	0,50%	0,55%
<u>Non ho frequentato le medie in Italia</u>	0,00%	0,00%	12,57%	10,96%	3,97%	4,40%
<u>Ho frequentato il CTP</u>	0,00%	0,00%	0,52%	0,46%	0,17%	0,18%
<u>Altro</u>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	8,25%			12,79%	9,75%	
TOTALE Valore assoluto	388			219	605	

Confrontando il giudizio col quale l'alunno è uscito dalle scuole medie, si nota come le due popolazioni esaminate abbiano un andamento abbastanza simile. Difatti per entrambi, si vede che gran parte di essi hanno avuto un giudizio finale "sufficiente" anche se per quel valore la percentuale per gli italiani è più grande di quella degli stranieri di quasi il 20%.

Anche se di poco comunque e pur rimanendo su livelli simili, man mano che il voto diventa sempre più positivo, si nota come i ragazzi stranieri ottengano una percentuale di voto maggiore rispetto a quella dei coetanei italiani ad eccezione del voto "ottimo".

Considerando inoltre che molti stranieri (16,27%) non hanno frequentato le medie in Italia, tale differenza diventa ancora più rilevante.

Le femmine hanno un giudizio leggermente migliore rispetto a quello dei maschi.

6.1.5 Frequenze sulla composizione del nucleo familiare dei ragazzi

Per poter fare un confronto tra italiani e stranieri riguardante la composizione del nucleo familiare, si sono utilizzati solo i dati del questionario 2007/2008 perchè quello dell'anno prima non conteneva domande tali che permettessero di avere questo genere di informazioni.

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>	
	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Con NR</i>
<u>Quali sono le persone con cui attualmente abiti? Madre?</u>				
<i>NO</i>	4,58%	4,96%	9,67%	8,08%
<i>SI</i>	87,66%	95,04%	90,33%	75,51%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	7,77%			16,41%
TOTALE Valore Assoluto	721			396

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>	
	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Con NR</i>
<u>Padre?</u>				
<i>NO</i>	17,61%	19,10%	22,36%	18,69%
<i>SI</i>	74,62%	80,90%	77,64%	64,90%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	7,77%			16,41%
TOTALE Valore assoluto	721			396

Considerando le tabelle sopra riportate, si vede come siano di più gli studenti italiani rispetto agli stranieri ad abitare assieme alla madre ed al padre.

Le percentuali di differenza, forse non saranno così elevate ma non devono essere neppure trascurate.

La differenza, nel caso di ragazzi stranieri è probabilmente dovuta a quanto scritto in precedenza, ovvero che il ragazzo immigrato al momento del suo arrivo in Italia doveva ancora ricongiungersi coi genitori.

Un'altra ipotesi che invece possa riguardare sia studenti italiani che stranieri è che se i genitori hanno divorziato, essi vivano solo assieme alla madre o al padre (più probabile la madre in questo caso), oppure ancora che uno dei due genitori sia deceduto.

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR
<i>Nonna / zia?</i>				
<i>NO</i>	83,22%	90,23%	93,96%	78,54%
<i>SI</i>	9,02%	9,77%	6,04%	5,05%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	7,77%			16,41%
TOTALE Valore assoluto	721			396

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR
<i>Nonno / zio?</i>				
<i>NO</i>	87,79%	95,19%	96,98%	81,06%
<i>SI</i>	4,44%	4,81%	3,02%	2,53%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	7,77%			16,41%
TOTALE Valore assoluto	721			396

Per quanto riguarda la presenza all'interno del nucleo familiare di nonni e zii si nota come sia più frequente che siano i ragazzi immigrati a vivere con loro.

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR
<i>Altre persone?</i>				
<i>NO</i>	87,52%	94,89%	92,15%	77,02%
<i>SI</i>	4,72%	5,11%	7,85%	6,57%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	7,77%			16,41%
TOTALE Valore assoluto	721			396

Infine riguardo la presenza di altre persone nella famiglia, si può dire che non sembrano esserci sostanziali differenze tra ragazzi stranieri e ragazzi italiani.

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR
<i>Sorelle?</i>				
<i>0</i>	52,70%	57,14%	48,64%	40,66%
<i>1</i>	31,62%	34,29%	33,23%	27,78%
<i>2</i>	6,38%	6,92%	12,39%	10,35%
<i>3</i>	0,97%	1,05%	3,93%	3,28%
<i>4</i>	0,28%	0,30%	1,21%	1,01%
<i>5</i>	0,28%	0,30%	0,60%	0,51%
<i>6</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<i>7 o più</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	7,77%			16,41%
TOTALE Valore assoluto	721			396
numero medio di sorelle		0,68	1,04	

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR
<i>Fratelli?</i>				
<u>0</u>	50,49%	54,74%	48,34%	40,40%
-				
<u>1</u>	33,29%	36,09%	36,86%	30,81%
-				
<u>2</u>	6,24%	6,77%	10,88%	9,09%
-				
<u>3</u>	1,94%	2,11%	2,11%	1,77%
-				
<u>4</u>	0,28%	0,30%	1,81%	1,52%
-				
<u>5</u>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
-				
<u>6</u>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
-				
<u>7 o più</u>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
-				
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	7,77%			16,41%
TOTALE Valore assoluto	721			396
numero medio di fratelli	0,60		0,92	

Dando un'occhiata alle tabelle di frequenze appena riportate, si nota come gli studenti extracomunitari abbiano un maggior numero di sorelle e fratelli rispetto ai loro coetanei italiani.

Infatti, le medie di sorelle e fratelli di studenti italiani sono pari a: 0,68 e 0,60 mentre le stesse medie per i ragazzi stranieri sono pari a: 1,04 e 0,92.

Le percentuali indicanti la presenza di un solo fratello o di una sola sorella si possono considerare abbastanza simili tra le due popolazioni, se invece il numero di fratelli/sorelle aumenta le percentuali nel caso di studente immigrato sono sempre maggiori rispetto a quelle dello studente italiano.

6.1.6 Frequenze sull'età dei ragazzi iscritti

		<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>
<i>Età degli iscritti</i>	<i>Anno di nascita</i>			
<i>21 anni</i>	<i>1986</i>	0,00%	0,15%	0,06%
<i>20 anni</i>	<i>1987</i>	0,18%	0,00%	0,11%
<i>19 anni</i>	<i>1988</i>	0,55%	2,16%	1,15%
<i>18 anni</i>	<i>1989</i>	3,04%	8,17%	5,00%
<i>17 anni</i>	<i>1990</i>	7,37%	16,18%	10,63%
<i>16 anni</i>	<i>1991</i>	14,09%	23,27%	17,53%
<i>15 anni</i>	<i>1992</i>	20,72%	20,18%	20,57%
<i>14 anni</i>	<i>1993</i>	23,39%	19,88%	22,07%
<i>13 anni</i>	<i>1994</i>	30,66%	10,02%	22,87%
TOTALE		100,00%	100,00%	100,00%
Età media		16,88	17,70	17,20

Come si deduce dalla tabella, gli studenti stranieri sono mediamente più anziani rispetto agli studenti italiani di quasi un anno in più.

L'età media nel primo caso è pari a 17,70 anni mentre nel secondo caso è pari a 16,88 anni calcolando che prevalentemente quindi un ragazzo immigrato è nato negli anni 1991/1992/1993 ed uno italiano è nato invece negli anni 1992/1993/1994.

6.1.7 Frequenze sulle preferenze dei ragazzi nella scelta dei corsi formativi

	<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>
Corso formativo			
<i>AGR – Agricoltura ambiente</i>	0,74%	0,00%	0,46%
<i>ALI – Alimentazione ristorazione</i>	6,34%	7,65%	6,91%
<i>TUR – Turistico</i>	2,21%	3,06%	2,53%
<i>AMM – Commercio e servizi</i>	17,37%	20,03%	17,79%
<i>TES – Tessile e moda</i>	0,28%	3,21%	1,38%
<i>MEC – Meccanico</i>	23,71%	32,57%	27,35%
<i>ELE – Elettrico ed elettronico</i>	28,77%	17,74%	24,76%
<i>INF – Informatica</i>	6,43%	10,09%	7,83%
<i>EST – Servizi del benessere</i>	14,15%	5,66%	11,00%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

		Maschi		
		<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>
Età degli iscritti	Anno di nascita			
<i>21 anni</i>	<i>1986</i>	0,00%	0,23%	0,09%
<i>20 anni</i>	<i>1987</i>	0,29%	0,00%	0,18%
<i>19 anni</i>	<i>1988</i>	0,43%	2,56%	1,23%
<i>18 anni</i>	<i>1989</i>	3,14%	10,70%	6,07%
<i>17 anni</i>	<i>1990</i>	8,84%	16,28%	11,61%
<i>16 anni</i>	<i>1991</i>	17,55%	24,19%	20,05%
<i>15 anni</i>	<i>1992</i>	21,54%	17,21%	20,14%
<i>14 anni</i>	<i>1993</i>	22,54%	21,16%	21,90%
<i>13 anni</i>	<i>1994</i>	25,68%	7,67%	18,73%
TOTALE		100,00%	100,00%	100,00%
Età media		16,93	17,79	17,26

		Femmine		
		Italiani	Stranieri	Totale
Età degli iscritti	Anno di nascita			
<u>21 anni</u>	<u>1986</u>	0,00%	0,00%	0,00%
-	-			
<u>20 anni</u>	<u>1987</u>	0,00%	0,00%	0,00%
-	-			
<u>19 anni</u>	<u>1988</u>	0,78%	1,38%	1,00%
-	-			
<u>18 anni</u>	<u>1989</u>	2,85%	3,21%	2,99%
-	-			
<u>17 anni</u>	<u>1990</u>	4,66%	16,06%	8,79%
-	-			
<u>16 anni</u>	<u>1991</u>	7,77%	21,56%	12,77%
-	-			
<u>15 anni</u>	<u>1992</u>	19,17%	25,69%	21,39%
-	-			
<u>14 anni</u>	<u>1993</u>	25,13%	17,43%	22,39%
-	-			
<u>13 anni</u>	<u>1994</u>	39,64%	14,68%	30,68%
-	-			
TOTALE		0,00%	100,00%	100,00%
Età media		16,82	17,51	17,08

Il settore di appartenenza del corso formativo più ricercato dagli stranieri è il settore “*meccanico*” (con una preferenza pari al 32,15%) seguito dal settore “*commercio e servizi*” e dal settore “*elettrico ed elettronico*”.

Per gli italiani, come dimostra la tabella, il comparto preferito è quello “*elettrico ed elettronico*”, a cui vanno aggiunti i settori “*meccanico*” e “*commercio e servizi*”.

In particolare è evidente come ci sia una grande differenza di preferenze nei settori “*tessile e moda*”, “*informatica*” (preferiti maggiormente dagli stranieri) e “*servizi del benessere*” (comparto preferito di più dai ragazzi italiani).

Potrebbe essere interessante fare un'analisi più approfondita del secondo caso per capire come mai siano di più gli immigrati rispetto agli italiani a preferire il comparto di informatica, risultato che infatti non ci saremo mai aspettati.

Per quanto riguarda le differenze esistenti di preferenza tra maschi e femmine non si crede ci siano state particolari sorprese analizzando i dati.

Come era lecito aspettarsi infatti, i maschi preferiscono i settori “*meccanico*” e “*elettrico ed elettronico*” per diventare meccanici ed elettricisti di vario genere mentre le femmine preferiscono i corsi appartenenti ai comparti “*commercio e*

servizi” e “servizi del benessere” con lo scopo di diventare future segretarie, estetiste o acconciatrici.

Si tiene a precisare che lo scarso “successo” del corso “agricoltura ambiente” può essere imputabile in parte al fatto che sia un corso nuovo introdotto questo anno e che quindi abbia bisogno di tempo per ottenere una discreta numerosità.

6.2 Calcolo delle frequenze sulle variabili dei genitori per determinare le differenze tra ragazzi italiani e stranieri

Di seguito si proverà ad analizzare le variabili riguardanti i genitori del ragazzo, perchè come può accadere, le decisioni dello studente possono dipendere anche da diversi fattori riguardanti le persone che fanno parte del nucleo familiare.

6.2.1 Frequenze sulle personalità più importanti per i ragazzi

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>	
	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>
<i>Chi è la personalità femminile che ritieni più importante per te?</i>						
<i>Madre</i>	80,90%	91,20%	91,65%	78,78%	80,09%	91,26%
-						
<i>Nonna o zia</i>	2,94%	3,31%	2,49%	2,14%	2,69%	3,06%
-						
<i>Sorella</i>	2,11%	2,38%	3,20%	2,75%	2,35%	2,67%
-						
<i>Altra parente</i>	0,46%	0,52%	1,07%	0,92%	0,69%	0,78%
-						
<i>Un'altra persona</i>	2,30%	2,59%	1,60%	1,37%	1,95%	2,22%
-						
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	11,29%			14,05%	12,24%	
TOTALE Valore assoluto	1089			655	1748	

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>	
	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>
<i>Chi è la personalità maschile che ritieni più importante per te?</i>						
<i>Padre</i>	72,73%	86,37%	84,15%	72,98%	72,77%	85,48%
-						
<i>Nonno o zio</i>	2,85%	3,38%	1,94%	1,68%	2,40%	2,82%
-						
<i>Fratello</i>	3,03%	3,60%	4,40%	3,82%	3,32%	3,90%
-						
<i>Altro parente</i>	0,83%	0,98%	3,17%	2,75%	1,54%	1,81%
-						
<i>Un'altra persona</i>	4,78%	5,67%	6,34%	5,50%	5,09%	5,98%
-						
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	15,79%			13,28%	14,87%	
TOTALE Valore assoluto	1089			655	1748	

In primo luogo, è facile notare come non vi siano grosse differenze tra ragazzi italiani e stranieri per quanto riguarda la scelta delle personalità più influenti all'interno della famiglia.

In entrambi i casi, la personalità maschile più importante è il padre mentre quella femminile è la madre.

Le percentuali delle altre personalità sono all'incirca simili ed è interessante osservare le percentuali di "altre persone". Non sono pochissimi i ragazzi che considerano più importante per loro un'altra persona non facente parte della famiglia come ad esempio il/la migliore amico/a forse a causa di rapporti non positivi coi genitori.

6.2.2 Frequenze sul ricordo degli anni dei genitori da parte dei ragazzi

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>	
	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>
<i>Ti ricordi quanti anni ha?</i>						
<i>NO</i>	16,07%	16,67%	14,79%	13,44%	15,05%	15,95%
-						
<i>SI</i>	80,35%	83,33%	85,21%	77,40%	79,29%	84,05%
-						
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	3,58%			9,16%	5,66%	
TOTALE Valore assoluto	1089			655	1748	

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<i>Ti ricordi quanti anni ha?</i>						
<i>NO</i>	16,35%	17,61%	14,09%	12,67%	14,87%	16,22%
<i>SI</i>	76,49%	82,39%	85,91%	77,25%	76,83%	83,78%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	7,16%			10,08%	8,30%	
TOTALE Valore assoluto	1089			655	1748	

L'età dei genitori, è una domanda che ha riscontrato un tasso di non risposta significativo tra i ragazzi immigrati pari a circa un 10%.

Se però si confrontano le percentuali di ragazzi che non conoscono l'età dei genitori, vediamo che per entrambi i familiari sono di più gli studenti italiani a non saperla.

Anche questo punto dunque, meriterebbe di essere approfondito maggiormente.

6.2.3 Frequenze sull'età dei genitori dei ragazzi

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<i>Età della personalità femminile più importante per il ragazzo</i>						
<i>Fino a 30 anni</i>	4,87%	6,06%	5,33%	4,12%	4,58%	5,78%
<i>Da 30 a 35 anni</i>	7,07%	8,81%	16,57%	12,82%	9,21%	11,62%
<i>Da 35 a 40 anni</i>	21,58%	26,89%	45,17%	34,96%	26,72%	33,72%
<i>Da 40 a 45 anni</i>	28,28%	35,24%	21,50%	16,64%	23,86%	30,11%
<i>Da 45 a 50 anni</i>	11,75%	14,65%	7,30%	5,65%	9,50%	11,99%
<i>Da 50 a 55 anni</i>	4,50%	5,61%	2,56%	1,98%	3,55%	4,48%
<i>Da 55 a 60 anni</i>	0,92%	1,14%	0,39%	0,31%	0,69%	0,87%
<i>Più di 60 anni</i>	1,29%	1,60%	1,18%	0,92%	1,14%	1,44%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	19,74%			22,60%	20,77%	
TOTALE Valore Assoluto	1089			655	1748	
Età media		42,04		39,70		41,15

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>	
	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>
<i>Età della personalità maschile più importante per il ragazzo</i>						
<i>Fino a 30 anni</i>	7,62%	9,96%	9,09%	7,02%	7,38%	9,61%
<i>Da 30 a 35 anni</i>	1,84%	2,40%	5,14%	3,97%	2,63%	3,43%
<i>Da 35 a 40 anni</i>	10,84%	14,17%	19,96%	15,42%	12,64%	16,46%
<i>Da 40 a 45 anni</i>	23,69%	30,97%	32,21%	24,89%	24,14%	31,42%
<i>Da 45 a 50 anni</i>	18,92%	24,73%	19,57%	15,11%	17,45%	22,71%
<i>Da 50 a 55 anni</i>	8,72%	11,40%	7,31%	5,65%	7,61%	9,90%
<i>Da 55 a 60 anni</i>	2,57%	3,36%	4,15%	3,21%	2,80%	3,65%
<i>Più di 60 anni</i>	2,30%	3,00%	2,57%	1,98%	2,17%	2,83%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	23,51%			22,75%	23,17%	
TOTALE Valore Assoluto	1089			655	1748	
Età media		44,51		42,99		43,85

Esaminando i dati delle tabelle, si vede come in media i genitori dei ragazzi stranieri siano più giovani rispetto ai genitori dei ragazzi italiani.

Nel caso della madre, i primi si distribuiscono maggiormente nelle classi d'età dai 30 ai 45 anni mentre i secondi dai 35 ai 50 anni.

Nel caso del padre invece, i primi si distribuiscono di più dai 35 ai 50 anni mentre i secondi dai 35 ai 55 anni.

L'età media delle madri italiane è di 42,04 anni mentre quella delle madri straniere è pari a 39,70 anni.

L'età media dei padri italiani è pari a 44,51 anni mentre quella dei padri stranieri è pari a 42,99 anni.

Mediamente quindi, il genitore maschile è più anziano del genitore femminile.

Per questa domanda non si pensa sia importante fare una distinzione di risposte tra ragazzi e ragazze.

6.2.4 Frequenze sugli anni scolastici frequentati dai genitori dei ragazzi

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<i>Ti ricordi fino a che età è andata a scuola?</i>						
<i>Fino a 14 anni</i>	51,79%	63,37%	37,45%	27,79%	42,73%	54,17%
<i>Fino a 20 anni</i>	19,19%	23,48%	38,48%	28,55%	22,65%	28,72%
<i>Fino a 25 anni</i>	1,47%	1,80%	3,91%	2,90%	2,00%	2,54%
<i>Più di 25 anni</i>	0,64%	0,79%	1,44%	1,07%	0,86%	1,09%
<i>Altro</i>	8,63%	10,56%	18,72%	13,89%	10,64%	13,49%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	18,27%			25,80%	21,11%	
TOTALE Valore assoluto	1089			655	1748	

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<i>Ti ricordi fino a che età è andato a scuola?</i>						
<i>Fino a 14 anni</i>	45,27%	58,83%	39,39%	29,47%	39,30%	51,58%
<i>Fino a 20 anni</i>	20,84%	27,09%	35,10%	26,26%	22,94%	30,11%
<i>Fino a 25 anni</i>	1,84%	2,39%	5,71%	4,27%	2,75%	3,60%
<i>Più di 25 anni</i>	0,55%	0,72%	1,43%	1,07%	0,74%	0,98%
<i>Altro</i>	8,45%	10,98%	18,37%	13,74%	10,47%	13,74%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	23,05%			25,19%	23,80%	
TOTALE Valore assoluto	1089			655	1748	

Anche la domanda che chiedeva fino a che età i genitori sono andati a scuola ha avuto molte non-risposte, probabilmente perchè i ragazzi erano poco informati sul loro livello di scolarizzazione.

Si può osservare come ben più della metà delle madri italiane siano andate a scuola fino a 14 anni e che ben poche abbiano proseguito gli studi oltre i 20 anni.

Risultato che non ci si sarebbe mai aspettati è che sono più numerose invece le madri straniere che hanno continuato a studiare dai 20 anni in sù.

Verrebbe da dire quindi che secondo tali dati le madri straniere sono più istruite rispetto a quelle italiane.

Tuttavia questa conclusione è difficile da poter trarre.

Infatti, durante l'immagazzinamento e la registrazione dei dati del questionario su foglio elettronico, si è notato come la risposta "*Altro*" potesse comprendere fin troppi tipi di risposta diversa.

Ad esempio, alcuni ragazzi sceglievano questa opzione per indicare che la madre fosse andata a scuola sino ad un'età inferiore ai 14 anni mentre altri ragazzi con "*altro*" volevano indicare che la loro madre non era mai andata a scuola.

Probabilmente le alte percentuali di non-risposta sono dovute in parte anche a questo motivo.

Considerando questo fattore quindi, è difficile poter dire con certezza quali siano le personalità femminili più istruite in relazione al numero di anni passati a studiare.

Il consiglio che si può dare dunque per una futura analisi più accurata, è di effettuare delle modifiche sui diversi tipi di risposta per questo quesito.

Analoghe considerazioni è possibile farle anche per i padri che dati alla mano hanno percentuali di risposta praticamente equivalenti a quelli delle madri.

Come detto prima quindi in relazione a questa domanda, forse non è possibile trarre con assoluta certezza le conclusioni sulle differenze tra genitori stranieri ed italiani, tuttavia coi dati in nostro possesso è possibile fare comunque alcune considerazioni.

Prima di tutto si tenga presente che all'epoca pochi adulti italiani avevano la possibilità di continuare gli studi oltre le scuole medie, di conseguenza, una volta trovato un lavoro fisso, hanno deciso di non proseguire gli studi. Non dimentichiamo poi che per loro è stato ovviamente più facile rispetto ad uno straniero trovare un impiego.

Ad essi infatti, va segnalato che una volta arrivati in Italia con lo scopo di trovare un'occupazione, hanno dovuto far fronte al non facile ostacolo della diversità della lingua italiana; e di conseguenza per impararla hanno dovuto frequentare corsi che hanno così allungato il cammino formativo della loro persona.

6.2.5 Frequenze sull'occupazione dei genitori dei ragazzi

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>	
	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>
<i>Questa persona lavora?</i>						
<i>SI</i>	49,31%	57,19%	51,47%	42,75%	46,91%	55,11%
<i>Disoccupata</i>	3,12%	3,62%	7,35%	6,11%	4,29%	5,04%
<i>Casalinga</i>	31,31%	36,32%	39,34%	32,67%	31,81%	37,37%
<i>Pensionata</i>	1,84%	2,13%	1,47%	1,22%	1,60%	1,88%
<i>Non lo so</i>	0,64%	0,75%	0,37%	0,31%	0,51%	0,60%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	13,77%			16,95%	14,87%	
TOTALE Valore assoluto	1089			655	1748	

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>	
	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>
<i>Questa persona lavora?</i>						
<i>SI</i>	74,01%	90,87%	91,76%	78,17%	75,57%	91,23%
<i>Disoccupata</i>	2,48%	3,04%	5,38%	4,58%	3,26%	3,94%
<i>Casalinga</i>	1,38%	1,69%	0,72%	0,61%	1,09%	1,31%
<i>Pensionata</i>	2,85%	3,49%	1,97%	1,68%	2,40%	2,90%
<i>Non lo so</i>	0,73%	0,90%	0,18%	0,15%	0,51%	0,62%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	18,55%			14,81%	17,16%	
TOTALE Valore assoluto	1089			655	1748	

Per quanto riguarda lo stato occupazionale dei genitori, si può ben vedere che il numero di madri straniere che lavorano è, proprio come ci si aspettava, minore rispetto a quello delle madri italiane.

Di conseguenza, facendo più fatica di loro a trovar lavoro, si dedicano maggiormente ad accudire i figli ed a svolgere lavori da casalinga; non è un caso infatti che le percentuali di donne casalinghe e/o disoccupate siano più alte tra le madri dei ragazzi stranieri che tra le madri dei ragazzi italiani.

Il fatto che la percentuale di donne italiane pensionate sia più grande rispetto a quella delle donne straniere poi, dimostra quanto è stato detto precedentemente ovvero che i genitori italiani sono più anziani rispetto a quelli immigrati.

Confrontando i dati relativi alla personalità maschile invece, si nota come i padri stranieri che lavorano siano leggermente di più (meno dell'1% di differenza) rispetto ai padri italiani.

Pure questo risultato non si sarebbe mai aspettato anche se bisogna dire che la differenza non è comunque poi così tanto elevata da poter fare qualche genere di considerazione.

L'unica cosa che si potrebbe dire è che essendo i padri italiani mediamente più vecchi di quelli stranieri di circa 2 anni, è normale che molto di loro siano già in pensione come infatti la percentuale di pensionati ci dimostra.

6.2.6 Frequenze sul tipo di lavoro dei genitori dei ragazzi

	<i>Italiani</i>		<i>Stranieri</i>		<i>Totale</i>	
	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Senza NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Con NR</i>	<i>Senza NR</i>
<i>Se questa persona lavora, che lavoro fa o qual è stato l'ultimo lavoro che ha fatto?</i>						
Livello professionale						
<i>1 : Legislatori, dirigenti, imprenditori</i>	3,50%	4,83%	1,96%	1,47%	2,71%	3,68%
<i>2 : Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</i>	0,12%	0,16%	0,25%	0,18%	0,14%	0,19%
<i>3 : Professioni tecniche</i>	2,10%	2,90%	2,70%	2,03%	2,07%	2,81%
<i>4 : Impiegati</i>	2,45%	3,38%	0,74%	0,55%	1,71%	2,33%
<i>5 : Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</i>	5,84%	8,05%	6,86%	5,16%	5,56%	7,56%
<i>6 : Artigiani, operai specializzati e agricoltori</i>	21,38%	29,47%	26,96%	20,26%	21,10%	28,68%
<i>7 : Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili</i>	34,46%	47,50%	58,09%	43,65%	37,92%	51,55%
<i>8 : Professioni non qualificate</i>	1,17%	1,61%	2,21%	1,66%	1,35%	1,84%
<i>9 : Forze armate</i>	1,52%	2,09%	0,25%	0,18%	1,00%	1,36%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	27,45%			24,86%	26,44%	
TOTALE Valore assoluto	856			543	1403	

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR	Con NR	Senza NR
<u>Se questa persona lavora, che lavoro fa o qual è stato l'ultimo lavoro che ha fatto?</u>						
Livello professionale						
<i>1 : Legislatori, dirigenti, imprenditori</i>	0,84%	1,09%	0,41%	0,28%	0,63%	0,85%
<i>2 : Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</i>	0,17%	0,22%	0,00%	0,00%	0,10%	0,14%
<i>3 : Professioni tecniche</i>	6,38%	8,30%	5,35%	3,61%	5,43%	7,39%
<i>4 : Impiegati</i>	9,23%	12,01%	2,47%	1,67%	6,37%	8,66%
<i>5 : Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</i>	17,11%	22,27%	19,34%	13,06%	15,66%	21,31%
<i>6 : Artigiani, operai specializzati e agricoltori</i>	1,51%	1,97%	2,47%	1,67%	1,67%	2,27%
<i>7 : Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili</i>	25,17%	32,75%	41,15%	27,78%	26,10%	35,51%
<i>8 : Professioni non qualificate</i>	16,44%	21,40%	28,81%	19,44%	17,54%	23,86%
<i>9 : Forze armate</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%			100,00%
NR	23,15%			32,50%	26,51%	
TOTALE Valore assoluto	596			360	958	

Dalle tabelle sopra riportate è facile vedere come il livello professionale dei genitori dei ragazzi non sia di particolare elevazione (in riferimento ai livelli 1, 2 e 3) .

Sia per i padri italiani che stranieri è evidente come le tre più grandi classi lavorative di appartenenza siano: “*Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*”, “*Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili*” e “*Artigiani, operai specializzati e agricoltori*”.

I lavori più praticati sembrano quindi essere professioni come l'operaio, il metalmeccanico, il muratore ed il camionista.

Di conseguenza, genitori italiani e stranieri sembrano praticare i medesimi lavori; eccezion fatta per la classe: “*Legislatori, dirigenti, imprenditori*” che sebbene non raggiunga percentuali altissime è maggiore tra gli italiani.

Per quanto concerne le madri, si può dire che i livelli professionali dei lavori più praticati sono : “*Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*”, “*Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili*” e “*Professioni non qualificate*”; che comprendono lavori come l'operaia,

la cuoca, la colf e l'operatrice socio-sanitaria. In più, le madri italiane hanno anche una buona percentuale di lavoro come impiegate.

Anche in questo caso comunque, non sembra ci siano grosse differenze di tipologia di lavoro tra genitori italiani e stranieri.

Si potrebbe trarre come considerazione finale che quindi sia più facile che sia un genitore con un livello professionale più discreto a iscrivere il proprio figlio alle scuole professionali piuttosto che ad esempio un genitore che faccia l'imprenditore o altri lavori che garantiscono un alto reddito.

6.3 Calcolo delle differenze di frequenza su di alcune variabili tra le rilevazioni del 2006/2007 e le rivelazioni 2007/2008

Di seguito, prendendo in considerazione solo alcune variabili, si proverà a vedere se vi sono differenze significative in termini di risultati tra i dati dell'anno scorso con i dati di quest'anno.

6.3.1 Differenze sulla nazionalità degli studenti

Nazionalità:	2008		2007	
Italiana	721	64,55%	365	58,12%
Straniera	396	35,45%	263	41,88%
TOTALE	1117	100,00%	628	100,00%

Nazionalità:	2008		2007	
Marocchina	102	25,76%	98	37,26%
Serba	20	5,05%	12	4,56%
Cinese	34	8,59%	20	7,60%
Russa, Moldava	29	7,32%	13	4,94%
Ucraina	13	3,28%	7	2,66%
Bosnia	6	1,52%	2	0,76%
Indiana	10	2,53%	5	1,90%
Albanese, Kossovaro	43	10,86%	14	5,32%
Altre	139	35,10%	92	34,98%
TOTALE	396	100,00%	263	100,00%

Confrontando i dati della tabella è possibile notare come gli stranieri nel corso di un anno siano diminuiti di un buon 5%, segno che forse gli immigrati iscritti ai corsi Enaip sono in diminuzione.

Va considerato però che rispetto al 2006/2007, quest'anno sono stati utilizzati circa il doppio di questionari e che l'anno scorso l'analisi dei dati è stata effettuata per un puro scopo sperimentale mentre quest'anno è stata più dettagliata.

Rispetto all'anno passato poi si nota come tra gli stranieri ci sia stato un calo di iscrizioni tra i ragazzi di origine marocchina mentre in aumento d'iscrizione ci sono i ragazzi di nazionalità cinese, russa, ucraina, indiana e soprattutto albanese.

6.3.2 Differenze sul livello di conoscenza dell'italiano degli studenti

	2007			
	Italiani		Stranieri	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR
<u>Livello di conoscenza della lingua italiana parlata:</u>				
<u>Insufficiente</u>	1,92%	1,92%	17,49%	17,49%
<u>Sufficiente</u>	39,18%	39,18%	40,68%	40,68%
<u>Buono</u>	56,71%	56,71%	32,32%	32,32%
<u>Distinto</u>	2,19%	2,19%	9,51%	9,51%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	0,00%			0,00%
TOTALE valore assoluto	365			263

	2008			
	Italiani		Stranieri	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR
<u>Livello di conoscenza della lingua italiana parlata:</u>				
<u>Insufficiente</u>	0,55%	0,60%	10,71%	9,85%
<u>Sufficiente</u>	22,47%	24,14%	31,87%	29,29%
<u>Buono</u>	46,60%	50,07%	43,13%	39,65%
<u>Distinto</u>	23,44%	25,19%	14,29%	13,13%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	6,93%			8,08%
TOTALE valore assoluto	721			396

	2007			
	Italiani		Stranieri	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR
<u>Livello di conoscenza della lingua italiana scritta:</u>				
<u>Insufficiente</u>	2,47%	2,47%	27,00%	27,00%
<u>Sufficiente</u>	67,12%	67,12%	47,15%	47,15%
<u>Buono</u>	28,77%	28,77%	22,43%	22,43%
<u>Distinto</u>	1,64%	1,64%	3,42%	3,42%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	0,00%			0,00%
TOTALE valore assoluto	365			263

	2008			
	Italiani		Stranieri	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR
<u>Livello di conoscenza della lingua italiana scritta:</u>				
<u>Insufficiente</u>	1,53%	1,66%	16,48%	14,90%
<u>Sufficiente</u>	30,37%	32,98%	39,94%	36,11%
<u>Buono</u>	42,02%	45,63%	34,92%	31,57%
<u>Distinto</u>	18,17%	19,73%	8,66%	7,83%
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	7,91%			9,60%
TOTALE valore assoluto	721			396

Analizzando i soli studenti italiani, e tenendo presente che comunque si tratta di sole informazioni dichiarate, è facile constatare a distanza di un anno un miglioramento della conoscenza della lingua italiana, infatti la percentuale di ragazzi che parlano e scrivono ad un livello “*distinto*” è nettamente maggiore nel 2008 che nel 2007 cosa che fa quindi pensare ad un andamento delle conoscenze in crescita.

Anche per i ragazzi stranieri, considerando ovviamente che quanto dichiarato nel questionario corrisponda a verità, si nota un sostanziale miglioramento delle conoscenze dell'italiano, cosa dimostrata dall'aumento percentuale tra il 2007 ed il 2008 dei livelli “*buono*” e “*distinto*”.

6.3.3 Differenze sul giudizio al termine della Terza Media

	2007			
	Italiani		Stranieri	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR
<i>Con quale giudizio sei uscito dalla terza media?</i>				
<i>Sufficiente</i>	82,19%	90,36%	70,59%	68,44%
-				
<i>Buono</i>	7,67%	8,43%	9,02%	8,75%
-				
<i>Distinto</i>	0,82%	0,90%	0,78%	0,76%
-				
<i>Ottimo</i>	0,27%	0,30%	0,00%	0,00%
-				
<i>Non ho frequentato le medie in Italia</i>	0,00%	0,00%	19,61%	19,01%
-				
<i>Ho frequentato il CTP</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
-				
<i>Altro</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
-				
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	9,04%			3,04%
TOTALE valore assoluto	365			263

	2008			
	Italiani		Stranieri	
	Con NR	Senza NR	Senza NR	Con NR
<i>Con quale giudizio sei uscito dalla terza media?</i>				
<i>Sufficiente</i>	81,69%	88,17%	69,71%	59,85%
-				
<i>Buono</i>	9,02%	9,73%	13,24%	11,36%
-				
<i>Distinto</i>	1,11%	1,20%	2,35%	2,02%
-				
<i>Ottimo</i>	0,69%	0,75%	0,59%	0,51%
-				
<i>Non ho frequentato le medie in Italia</i>	0,00%	0,00%	13,53%	11,62%
-				
<i>Ho frequentato il CTP</i>	0,14%	0,15%	0,29%	0,25%
-				
<i>Altro</i>	0,00%	0,00%	0,29%	0,25%
-				
TOTALE senza NR		100,00%	100,00%	
NR	7,35%			14,14%
TOTALE valore assoluto	721			396

Provando a fare un confronto tra i dati del 2007 ed i dati del 2008 per quanto concerne il risultato finale al termine della Terza Media, si nota come i risultati degli studenti italiani sembrano avere un leggero miglioramento a distanza di un anno.

Per i ragazzi immigrati addirittura, il miglioramento in termini percentuali sembra essere più “rilevante” rispetto a quello degli italiani, grazie forse anche al fatto che rispetto all'anno scorso ci sono stati meno ragazzi che non hanno frequentato le scuole medie in Italia, cosa che probabilmente ha permesso un maggior assorbimento della nostra cultura.

6.3.4 Differenze sulla scelta dei corsi professionali

	2007	
	Italiani	Stranieri
Corso formativo		
<i>AGR – Agricoltura ambiente</i>	0,00%	0,00%
<i>ALI – Alimentazione ristorazione</i>	2,47%	9,88%
<i>TUR – Turistico</i>	0,00%	0,00%
<i>AMM – Commercio e servizi</i>	14,79%	13,83%
<i>TES – Tessile e moda</i>	0,00%	4,35%
<i>MEC – Meccanico</i>	28,77%	35,57%
<i>ELE – Elettrico ed elettronico</i>	42,19%	22,13%
<i>INF – Informatica</i>	4,11%	8,70%
<i>EST – Servizi del benessere</i>	7,67%	5,53%
TOTALE	100,00%	100,00%

	2008	
	Italiani	Stranieri
Corso formativo		
<i>AGR – Agricoltura ambiente</i>	1,11%	0,00%
<i>ALI – Alimentazione ristorazione</i>	8,32%	6,57%
<i>TUR – Turistico</i>	3,33%	5,05%
<i>AMM – Commercio e servizi</i>	18,45%	21,46%
<i>TES – Tessile e moda</i>	0,42%	2,53%
<i>MEC – Meccanico</i>	21,22%	31,82%
<i>ELE – Elettrico ed elettronico</i>	22,05%	15,40%
<i>INF – Informatica</i>	7,63%	11,11%
<i>EST – Servizi del benessere</i>	17,48%	6,06%
TOTALE	100,00%	100,00%

Guardando la tabella sopra riportata, è facile constatare come tra il 2007 ed il 2008, per i ragazzi italiani ci sia stato un aumento considerevole delle iscrizioni per i corsi appartenenti ai settori “*Alimentazione ristorazione*” e “*Servizi del benessere*” mentre d'altra parte c'è stato un vistoso calo di iscrizioni nel settore “*Elettrico ed elettronico*”.

Per i ragazzi stranieri invece, l'aumento di iscrizioni si è avuto nei settori “*Turistico*” ed “*Informatico*” mentre il calo si è verificato nel settore “*Elettrico ed elettronico*”.

7. Conclusioni finali

Riassumendo, le conclusioni alle quali si è giunti dopo aver analizzato le informazioni in nostro possesso sono le seguenti.

Va ripetuto che comunque si tratta di elaborazioni effettuate sulla semplice base di conoscenze dichiarate dagli studenti nel questionario, e che di conseguenza non sempre possono corrispondere alla realtà dei fatti.

I ragazzi immigrati hanno iniziato a venire in Italia prevalentemente verso la metà degli anni '90 e da allora il flusso migratorio pare essere in continua crescita man mano che gli anni passano.

In particolar modo tra gli stranieri, i ragazzi che maggiormente si sono iscritti ai corsi offerti da Enaip Veneto sono di nazionalità marocchina anche se sono in calo rispetto all'anno passato, seguiti da ragazzi di origine cinese ed albanese i quali invece sono in aumento.

Buona parte dei ragazzi immigrati poi, sembra avere una conoscenza discreta della lingua italiana, ad una parte dei restanti servirebbe invece uno studio un po' più approfondito per migliorare il proprio italiano. C'è però da constatare che in un solo anno il livello di conoscenza è aumentato notevolmente sia tra i ragazzi italiani che tra i ragazzi stranieri.

Per entrambi i gruppi di ragazzi inoltre si può dire che la maggior parte sono usciti dalle scuole medie con una votazione giudicata sufficiente; tuttavia le percentuali di voti superiori alla sufficienza le hanno i ragazzi stranieri, cosa ancor di più messa in rilievo dal fatto che non pochi tra di essi hanno

frequentato le medie al di fuori dell'Italia. In generale si può aggiungere che i voti dal 2007 al 2008 sono in miglioramento.

Sotto l'aspetto delle preferenze dei corsi formativi scelti, i ragazzi italiani sembrano preferire i corsi facenti parte del settore "*Elettrico ed elettronico*" mentre i ragazzi stranieri preferiscono quelli del settore "*Meccanico*". Da notare come il settore "*Informatico*" sia più diffuso tra gli stranieri che tra gli italiani.

Per quanto riguarda gli aspetti della vita familiare invece, si nota una lieve differenza numerica tra i ragazzi italiani che abitano con i genitori rispetto ai coetanei stranieri; questo perchè come si è già detto è probabile che il ragazzo al momento del suo arrivo in Italia debba ancora ricongiungersi con i genitori o anche solo con uno dei due e quindi è facile siano altre persone, come ad esempio fratelli/sorelle, a rivestire per esso un ruolo di figura paterna e materna. Gli studenti immigrati hanno mediamente più fratelli e più sorelle dei coetanei italiani cosa che quindi indica che le loro famiglie sono più numerose.

I genitori dei ragazzi italiani sono in media più anziani rispetto ai genitori dei ragazzi stranieri.

E' interessante notare come sia le madri che i padri italiani abbiano deciso di terminare gli studi a 14 anni mentre un numero crescente di genitori stranieri abbia proseguito i propri studi anche dopo i 20 anni.

I genitori italiani hanno una percentuale di occupazione lavorativa maggiore dei genitori stranieri; che di conseguenza è più facile siano disoccupati, che si occupino delle faccende domestiche o che seguano maggiormente i propri figli.

Sotto l'aspetto dei lavori invece non sembrano esserci grosse differenze tra padri italiani e stranieri. Per entrambi infatti i lavori più diffusi sono: l'operaio, il muratore, il meccanico e l'artigiano, anche se gli italiani hanno una percentuale più alta di imprenditori.

E' possibile fare un discorso analogo anche per le madri, tra le quali i lavori più diffusi sono: la cuoca, la colf e l'operatrice socio-sanitaria. L'unica differenza è che le madri italiane hanno una percentuale più alta come impiegate.